

XVIII Festival  
internazionale  
della Storia

Gorizia  
27-29 maggio  
2022

# Fascismi

èStoria





# Fascismi

Sono trascorsi cent'anni da quando il Fascismo si è affermato in Italia come un vento prepotente che ha sferzato per un ventennio il Paese. Molto è stato documentato, scritto, filmato, elaborato riguardo al fenomeno e molti sono gli interrogativi ancora aperti su di esso. Il Festival *èStoria* di quest'anno intitolato *Fascismi* – e quindi proteso in uno sforzo comparativo – risponde a un anelito di conoscenza troppo spesso inquinato dalla lotta politica. “L'Italia è un paese che non ha mai fatto i conti con il fascismo” si dice spesso quando si vuole legare a tutti i costi l'esperienza mussoliniana con l'oggi, quasi che il Fascismo alberghi ancora, tale e quale, tra di noi. Riteniamo che simili semplificazioni, tipiche della cultura reazionaria, debbano essere rifiutate e che il Fascismo vada analizzato in profondità nel tentativo di fare emergere un quadro più sfaccettato e complesso di quanto si è soliti fare.

La nostra interrogazione del passato fascista – italiano ed europeo – procederà in maniera rigorosa, scevra degli orpelli che un festival potrebbe esigere, in un percorso quasi geometrico con alla base le origini e, simmetricamente ai due lati, l'ascesa e la caduta. A Gorizia converrà un'intera generazione di studiosi che hanno scritto e stanno ancora lasciando un segno importante negli studi sui totalitarismi novecenteschi: la storia “parlata” del festival confermerà la nostra vocazione didattica e scientifica, più che quella spettacolare, un'impronta di serietà su una stagione la cui importanza lascia ancora attoniti.

**Adriano Ossola**

Ideatore e curatore di *èStoria*

# DIAMO NUOVA ENERGIA AL CONFRONTO DI IDEE.

**Incredibile quello che possiamo fare insieme.**

[estenergy.gruppohera.it](http://estenergy.gruppohera.it)

L'energia di Amga partner di

**èStoria**  
XVIII Festival internazionale della Storia

ENERGIA  
**AMGA**

GRUPPO  
**HERA**



## Fascismi

### Sommario

3	Fascismi, nota di Adriano Ossola
5	Le location
9	Programma giornaliero
50	Ospiti e autori
52	Mostre
55	Amici di èStoria
56	Mangiare, bere e dormire
61	Ringraziamenti

### Numeri utili

Tel. 112 numero unico di emergenza

### Segreteria organizzativa

Associazione culturale èStoria  
Corso G. Verdi, 69 - 34170 Gorizia  
Tel. 0481 539210  
[segreteria@estoria.it](mailto:segreteria@estoria.it) - [www.estoria.it](http://www.estoria.it)

### Ufficio stampa

Patrizia Renzi  
tel: +39 339.8261077  
[patrizia@renzipatrizia.com](mailto:patrizia@renzipatrizia.com)  
Giulia Magi  
tel: +39 392.4359840  
[giuliamagi@gmail.com](mailto:giuliamagi@gmail.com)

### Amici di èStoria

Caro Amico di èStoria, ti informiamo che la seguente icona  accanto ad alcuni eventi indica che l'appuntamento corrispondente è prenotabile (previa sottoscrizione del progetto Amici di èStoria).

Potrai riservare il tuo posto direttamente sul nostro sito [www.estoria.it](http://www.estoria.it), dal 12 al 16 maggio. Fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ti aspettiamo!

### èStoria online

Tutti gli incontri che si tengono nella Tenda Erodotto, Teatro Comunale G. Verdi e Aula Magna del Polo Universitario sono in **streaming**, visibili su [www.estoria.it](http://www.estoria.it).

**Ingresso libero e gratuito, ove non diversamente specificato. L'accesso è consentito entro il limite dei posti disponibili in ciascuna sede.**

Gli spettatori presenti acconsentono e autorizzano all'utilizzo futuro di immagini e video che li ritraggono, in quanto parte del pubblico.

---

→ **Fascismi** → **La Storia in Testa**  
→ **èStoria FVG** → **Giovani**

---

II Edizione

# èStoria Film Festival

Gorizia, 23-29 maggio 2022



Illustrazione Emiliano Ponzi

## èStoria



**Kulturni Dom**  
Via Italcico Brass, 20

**Aula Magna  
Polo Universitario  
Santa Chiara**  
Corso Giuseppe Verdi, 20

**Trgovski Dom**  
Corso Giuseppe Verdi, 52

**Tenda Erodoto**  
Giardini pubblici di Gorizia

**Sala del Caminetto  
dell'UGG**  
Unione Ginnastica Goriziana  
Via Giovanni Rismondo, 2

**Kinemax**  
Piazza della Vittoria, 41

**Mediateca  
Ugo Casiraghi**  
Via Giorgio Bombi, 7

**Sala  
Dora Bassi**  
Via Giuseppe Garibaldi, 7

**Teatro Comunale  
G. Verdi**  
Via Giuseppe Garibaldi, 2A

### I LUOGHI

**Teatro Comunale Giuseppe Verdi**

Via Garibaldi 2A

**Tenda Erodoto**

Giardini Pubblici di Corso Verdi

**Aula Magna del Polo universitario di Santa Chiara**

Corso Verdi 20

**Sala Dora Bassi**

Via Garibaldi 7

**Trgovski Dom**

Corso Verdi 52

**Sala del Caminetto UGG - Unione Ginnastica Goriziana**

via Rismondo 2

**Mediateca Ugo Casiraghi**

Via Bombi 7

**Segreteria organizzativa e ufficio stampa**

Corso Verdi 69, primo piano

**Libringiardino, Infopoint, Spazio Autori**

Giardini Pubblici di Corso Verdi

### TRASPORTI

**RadioTAXI Gorizia**

0481 1989

**Servizio Urbano (APT)**

Via Caduti di An Nasiriyah, 6

Tel. 0481 593511

**Stazione Ferroviaria**

Piazzale Martiri della Libertà, 4



Condividi i momenti  
trascorsi al Festival

**Civi Bank**  
La Banca per il NordEst



## DALLA PARTE DELLA CULTURA

Dal 1886 CiviBank è la Banca per il NordEst. Una banca dalla parte del territorio, dell'ambiente, della comunità e che con la trasformazione in Società Benefit, ha scelto di prendersi cura ancora di più della grande famiglia di nome NordEst.

[www.civibank.it](http://www.civibank.it)



Illustrazione Joey Guidone

Il progetto Amici di èStoria intende essere un modo per sostenere, attraverso una donazione, le attività dell'Associazione culturale èStoria nel suo costante impegno di divulgazione della cultura.

### **Termini e modalità di prenotazione e di accesso agli eventi**

Agli Amici di èStoria è riservata la facoltà, fino ad esaurimento dei posti disponibili, di prenotare gli eventi dal 12 al 16 maggio. La prenotazione dei posti avverrà attraverso il sito di èStoria e sarà confermata dagli uffici. Si informa che per ragioni di carattere tecnico e di capienza degli spazi, non tutti gli incontri saranno prenotabili. Per ogni singolo evento viene messo a disposizione degli Amici un numero di posti limitato rispetto alla capienza dello spazio. Nel caso di esaurimento degli stessi, si può procedere alla prenotazione di un altro evento. Al fine di agevolare la gestione delle prenotazioni, si ricorda che al termine di ogni incontro il posto dovrà essere lasciato libero. Le fasi di sottoscrizione della donazione e di prenotazione posti si svolgono online. Gli uffici di èStoria sono a disposizione per informazioni e assistenza telefonando da lunedì a venerdì al numero 0481/539210. Gli uffici possono essere contattati anche all'indirizzo mail [amici@estoria.it](mailto:amici@estoria.it)



Osiride Brovedani, el signor Fissan, filantropo e generoso benefattore triestino. Una vita incredibile, fatta di geniali intuizioni e di momenti difficili da dimenticare, come la deportazione. La sua casa diventa un luogo della memoria: per leggere la storia non dai libri ma dai reperti autentici del secolo scorso.

museo  
"Casa di Osiride Brovedani"  
Trieste, via Alberti 6  
[www.fondazionebrovedani.it](http://www.fondazionebrovedani.it)

ORARI di APERTURA:  
martedì: 15 - 18  
giovedì: 10 - 13  
1ª domenica del mese  
su prenotazione, orario 10-13  
INGRESSO LIBERO



**Venerdì 27 maggio**

<p><b>9.30 – 10.30</b> Teatro Comunale G. Verdi </p>	<p><b>Le premesse politico-ideologiche del Fascismo</b></p> <p>Il retaggio da cui è maturata l'esperienza fascista e le circostanze storiche che hanno portato alla nascita del pensiero social-nazionale, come conseguenza dell'amalgama tra interventismo, nazionalismo e socialismo.</p>	<p>Intervengono <b>Marco Revelli</b> <b>Giovanni Stelli</b> Coordina <b>Georg Meyr</b></p>
<p><b>9.00-10.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>La rottura istituzionale rispetto alla monarchia e al liberalismo</b></p> <p>Un tema di grande spessore, spesso oggetto di nuove interpretazioni anche radicali nel dialogo tra uno storico italiano e uno specialista francese.</p>	<p>Intervengono <b>Frédéric Le Moal</b> <b>Andrea Ungari</b> Coordina <b>Matteo Sacchi</b></p>
<p><b>9.00 – 10.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Comunicazione e informazione nel regime fascista</b></p> <p>Ennesimo aspetto contraddittorio del regime fascista, il suo rapporto con l'informazione. Guidato da un leader giornalista, il Fascismo controllò occhiatamente l'informazione, ma permise anche impensabili pubblicazioni, fortemente critiche verso il governo.</p>	<p>Conversano <b>Mauro Forno</b> <b>Vincenzo Compagnone</b></p>

<p><b>9.00 – 10.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>L'architettura nell'Isontino. 1922-1942 Tra concezione moderna e classicità monumentale</b></p> <p>Un'esplorazione delle architetture sorte negli anni del Fascismo, in un territorio che è stato il terribile scenario del primo conflitto mondiale, dalle pendici carsiche alla costa monfalconese, dal Collio goriziano alle sponde dell'Isonzo. Monumenti e sacrari, pensati per durare nel tempo, innalzati per educare le masse e rinnovare l'identità nazionale, anche manipolando la memoria della guerra. Edifici pubblici a cui è assegnata una funzione monumentale, nel quadro di un sistema di dominio totalizzante della società e di permanenza dello Stato.</p> <p><i>In collaborazione con Italia Nostra Onlus Sezione di Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Alessandro Morgera</b> <b>Luca Geroni</b></p>
<p><b>9.30 – 10.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Mussolini e gli altri. Fascismo e regimi autoritari in Europa centro-orientale tra le due guerre (1922-1939)</b></p> <p>L'ordine imposto agli sconfitti della Grande Guerra originò il revisionismo dei trattati di pace. La necessità di contenere l'Unione Sovietica indusse Francia e Gran Bretagna ad accettare l'involuzione autoritaria in Polonia, Romania e Jugoslavia. Nel contempo, il regime fascista in Italia funse da modello per analoghi esperimenti nell'Europa centro-orientale. In Ungheria il regime horthysta dopo il decennio del governo conservatore di István Bethlen, si avvicinò all'Italia di Mussolini e alla Germania di Hitler, la quale nell'autunno 1944 diede il potere alla destra radicale, il partito dei crocefrecciati.</p> <p><i>In collaborazione con Centro Studi Adria-Danubia e Associazione Culturale Italoungherese «Pier Paolo Vergerio»</i></p>	<p>Conversano <b>Adriano Papo</b> <b>Gianluca Volpi</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>Il ruolo dello sport nel regime fascista</b></p> <p>Nell'ottica della gioventù forte e virile, propria del regime fascista, lo sport rivestì un ruolo fondamentale e assorbì notevoli risorse. Il risultato fu una serie di prestigiose vittorie per gli atleti italiani, che vennero presentati dalla propaganda come veri e propri campioni della razza italica.</p>	<p>Intervengono <b>Enrico Landoni</b> <b>Stefano Pivato</b> Coordina <b>Lucia Bellaspiga</b></p>

<p><b>10.30 – 11.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Il mito di Roma e il Fascismo</b></p> <p>Roma come mito fondante del Fascismo: la narrazione imperiale della propaganda fascista ha utilizzato simboli e motti romani, trasformandoli nella mitologia della nuova Roma mussoliniana: dalle parate al monumentalismo, dallo stile epigrafico alla simbologia militare.</p>	<p>Intervengono <b>Paola Salvatori</b> <b>Alessandra Coppola</b> Coordina <b>Antonella Testa</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>Giovani</b></p>	<p><b>1922-2022: giovani storie di confine nel centenario della Marcia su Roma</b></p> <p>In un contesto tra storiografia classica e public history, l'idea sarebbe quella di proporre un momento di confronto sui fatti legati alla Marcia su Roma, a cento anni dall'anniversario, attraverso occhi e testimonianze raccolte di testimoni, soprattutto giovani, di quel contesto, provenienti dagli estremi lembi d'Italia: il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia. A Catania, ad esempio, si registrò uno dei primi morti per i fatti legati alla cosiddetta Marcia su Roma: Carlo Amato. In Friuli-Venezia-Giulia invece, il risultato dell'evento fu un partito fascista sempre più impegnato a penetrare nella gestione dei più importanti settori dell'amministrazione comunale di Trieste. L'incontro vuole fare riflettere soprattutto i giovani su quale fu la partecipazione giovanile a un evento come la Marcia su Roma.</p> <p><i>In collaborazione con ASSID - Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche</i></p>	<p>Intervengono <b>Andrea Giuseppe Cerra</b> <b>Pietro Neglie</b> Coordina <b>Roberto Covaz</b></p>
<p><b>11.00 – 12.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p><b>Anatomia dello squadristo</b></p> <p>Una storia dello squadristo fascista, a partire dal biennio rosso, fino al neosquadristo di Salò: un'analisi approfondita delle formazioni, della dinamica e della filosofia squadrista, attraverso eventi e personaggi chiave del mondo delle camicie nere.</p>	<p>Lectio di <b>Mimmo Franzinelli</b></p>

**La Campagna èStoria**

**Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori**

Tutte le mattine dalle 12.30 e tutte le sere dalle 19.30 da venerdì 27 a domenica 29 presso i Giardini Pubblici

*In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica*

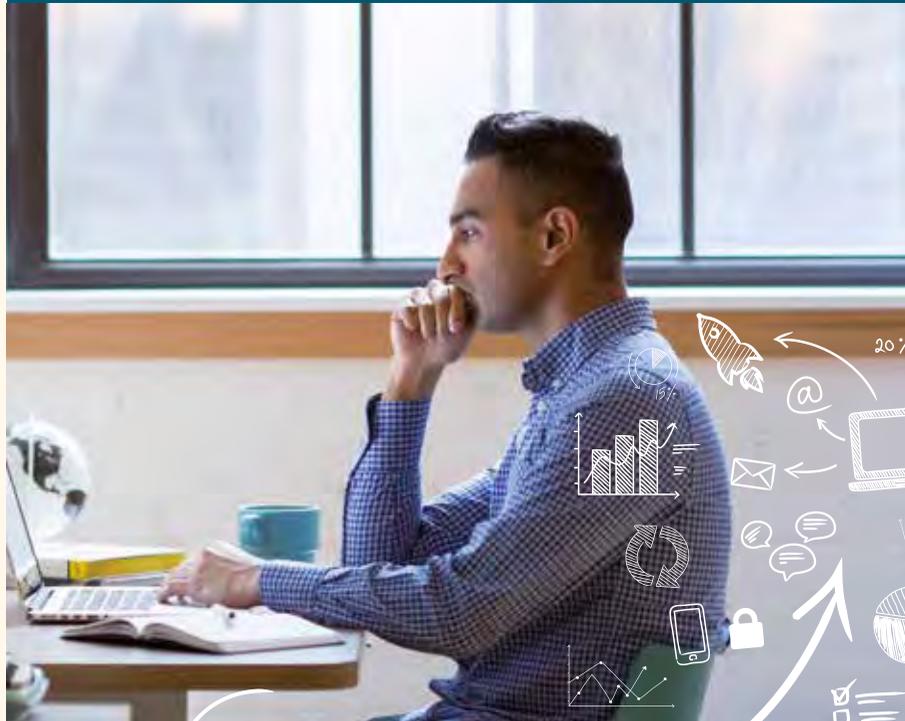


<p><b>11.00 – 12.00</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>“Il discorso interrotto”. Conferenza/spettacolo</b></p> <p>Lettura scenica dell’ultimo intervento di Giacomo Matteotti alla Camera del 30 maggio 1924. Il testo, fedele alla trascrizione ufficiale, è adattato in modo da far risaltare le interruzioni verbali da parte dei deputati del Governo Mussolini, presagio dell’interruzione, ben più tragica, messa in atto dai fascisti con il suo assassinio. Lo scopo è far riflettere sul valore e sulla fragilità della democrazia, coniugando le doti interpretative degli attori con gli aspetti formativi del teatro civile.</p> <p><i>In collaborazione con l’International Study and Documentation Centre for youth culture “Gabriella Valera”, l’Associazione culturale “Nesos” e IL TEATRO NEI LUOGHI - XVI EDIZIONE. Con la partecipazione di “Prospettiva T” e “Il Teatrino del Rifo”</i></p>	<p>Con <b>Manuel Buttus</b> <b>Maurizio Zacchigna</b> Introduce <b>Dario Castellaneta</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Una nuova finestra sul medioevo: il caso di Attimis</b></p> <p>Incontro sull’archeologia medievale del Friuli Venezia Giulia con focus particolare sugli scavi al castello di Attimis superiore collegato all’omonima famiglia dei conti d’Attimis/Attems. La mostra sugli scavi quindicennali svolti nel Castello e condotti dalla Società Friulana di Archeologia si terrà a fine settembre presso il Museo Archeologico di Cividale. Interverranno la dott.ssa Angela Borzacconi del Museo archeologico Nazionale di Cividale, il dott. Maurizio Buora ed il dott. Massimo Lavarone della Società Friulana di Archeologia.</p> <p><i>In collaborazione con Società Friulana di Archeologia</i></p>	<p>Intervengono <b>Angela Borzacconi</b> <b>Maurizio Buora</b> <b>Massimo Lavarone</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>Giovani</b></p>	<p><b>Quando la storia erode i gradini dei percorsi di vita</b></p> <p>Laboratorio di demografia storica. Gli studenti costruiranno le piramidi delle età della popolazione prima e dopo il ventennio fascista in Italia. Assieme ai ricercatori dell’Istat analizzeranno come è cambiata la composizione per età della popolazione italiana e le cause che hanno determinato tali cambiamenti.</p> <p><i>In collaborazione con ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica</i></p>	<p>Conversano <b>Roberto Costa</b> <b>Elena Marchesich</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p> 	<p><b>La svolta – Il delitto Matteotti</b></p> <p>Un’analisi alla luce della più moderna storiografia dell’episodio che ha portato alla fine dell’esperienza del Fascismo parlamentare, aprendo le porte al regime. Le responsabilità fasciste, gli errori dell’opposizione, la figura di Matteotti, senza indulgere all’agiografia.</p>	<p>Intervengono <b>Mauro Canali</b> <b>Ernesto Galli della Loggia</b> Coordina <b>Martina Delpiccolo</b></p>

<p><b>12.00 – 13.00</b> Sala Dora Bassi</p>	<p><b>I miei anni di Gorizia sotto il Duce</b></p> <p>Tra aneddoti personali, ricordi familiari analisi storiografiche e rivelazioni inedite sulla storia cittadina, un’intervista di spicco all’interno del programma annuale.</p>	<p>Conversano <b>Sergio Tavano</b> <b>Costanza Fabrissin</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Il Fascismo e i rapporti con la Chiesa</b></p> <p>La Chiesa come strumento di consenso del Fascismo, l’adesione di parte del clero al regime, ma anche la contrapposizione fra valori cattolici e valori fascisti, alla luce di un rapporto controverso e a tratti ancora non del tutto sviscerato.</p>	<p>Intervengono <b>Alberto Melloni</b> <b>Lucia Ceci</b> Coordina <b>Stefano Goina</b></p>
<p><b>12.00 - 13.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La lingua neutrale. Una voce fuori dal coro per costruire una nuova idea di Europa</b></p> <p>Alla fine della Prima Guerra Mondiale, assieme all’Impero Austro ungarico, spariva nel cuore dell’Europa Moresnet, un piccolo Stato neutrale, schiacciato tra Belgio, Germania e Paesi Bassi, che nel 1908 aveva scelto di adottare una lingua al di sopra delle parti. Non il francese, il tedesco o il nederlandese, ma un idioma facile e immediato creato da Ludwik Lejzer Zamenhof: l’esperanto. Una lingua che nell’intento del suo ideatore, non voleva offendere, non voleva sminuire o sovrapporsi agli altri idiomi nazionali, ma essere solo una sorta di arbitro imparziale per agevolare il dialogo e la risoluzione dei conflitti. Una lingua neutrale.</p>	<p>Intervengono <b>Camilla Peruch</b> <b>Gianluca Volpi</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>  	<p><b>Il fascismo e la persecuzione degli ebrei</b></p> <p>Uno dei maggiori enigmi del Fascismo è la sua trasformazione da movimento, se non filosemita, certamente non antisemita, alle leggi razziali del 1938: tema analizzato da molti importanti storici, non ultimo De Felice. Una questione dolorosa e ancora aperta, che si prolunga fino al presente, con le sue implicazioni.</p> <p><i>Con il sostegno di Fondazione Osiride Brovedani</i></p>	<p>Lectio di <b>Michele Sarfatti</b></p>



**CASSA RURALE FVG**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



**Al tuo fianco.**

**NELLE SFIDE  
DI OGNI GIORNO.**

In un mondo di continui cambiamenti,  
siamo un punto di riferimento.  
La nostra competenza, da sempre al tuo servizio.

[www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)

<p><b>15.00 – 16.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p> 	<p><b>La cultura al tempo del Fascismo</b> È esistita certamente una cultura fascista: talora, con aspetti del tutto imprevedibili e con esiti spesso assai significativi. Cultura fascista non significa necessariamente un appiattimento su posizioni conformiste: è un campo d'indagine storica che può riservare notevoli sorprese. <i>In collaborazione con Friuli Storia</i></p>	<p>Intervengono <b>Marino Biondi</b> <b>Ernesto Galli della Loggia</b> <b>Alessandra Tarquini</b> Coordina <b>Armando Torno</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>Il Fascismo in Austria</b> L'austrofascismo e il modello italiano: il cancelliere Dollfuss e i suoi rapporti personali con Mussolini. Poi, il brusco cambio di direzione del Duce, ai tempi dell'Anschluss: un'Austria che passò dal Fascismo al nazionalsocialismo, dopo il 1938.</p>	<p>Intervengono <b>Helmut Wohnout</b> <b>Erwin Schmidl</b> Coordina <b>Fulvio Salimbeni</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Sala Dora Bassi</p> 	<p><b>L'architettura nel regime fascista</b> Le interessanti prospettive degli architetti e degli urbanisti del periodo fascista: un'idea razionale e moderna di spazi urbani che, per molti versi, ancora oggi può fare scuola. Forse, la manifestazione artistica più importante e peculiare del Ventennio.</p>	<p>Lectio di <b>Paolo Nicoloso</b></p>
<p><b>15.30 – 16.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>Giovani</b></p>	<p><b>Il Fascismo nel Goriziano: com'è iniziato tutto</b> Di quanto e di come l'esperienza fascista possa influire su un territorio ne parlerà uno tra i massimi esperti goriziani della Prima Guerra Mondiale. Partendo da una riflessione sull'impatto che il regime ha avuto sulla nostra zona, si metteranno in evidenza gli eventi storici che ne hanno provocato l'inizio. <i>In collaborazione con Associazione giovanile Leo Club Gorizia</i></p>	<p>Con <b>Pierluigi Lodi</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Giovanni Minut, Achille Tellini e Felix Marchi. Terra, lingua, pace e libertà</b> La Prima Guerra Mondiale e l'immediato dopoguerra in Friuli, segnato da lotte sociali e questioni nazionali, dalle divisioni nella sinistra e dall'emergere dello squadristico fascista. In questo contesto si muovono un sindacalista agrario protagonista di comizi infuocati in lingua friulana e autore di poesie definite 'antitradizionali', un dentista schedato come 'anarchico' e 'pericoloso' e uno scienziato che ha già una certa età, uno spiccato interesse per l'esperanto, per il friulano e per la cultura popolare. <i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia e IFSML-Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i></p>	<p>Intervengono <b>Angelo Floramo</b> <b>Federico Snaidero</b> <b>Marco Stolfo</b></p>

<p><b>16.30 – 17.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p><b>Inaugurazione ufficiale della XVIII edizione di èStoria “Fascismi”</b></p>	
<p><b>16.30 – 17.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>“Arrestate Gramsci!”</b> La figura di Gramsci, al di là delle mitizzazioni, ha rappresentato una delle menti più lucide ed analitiche della cultura italiana del XX secolo: il suo rapporto col regime, la persecuzione e, insieme, la protezione di cui è stato oggetto, rappresentano uno snodo storiografico fondamentale.</p>	<p>Lectio di <b>Angelo D’Orsi</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> <p></p>	<p><b>Il caso Evola</b> Il filosofo elitarista e spirituale, spesso accusato di colpe mai commesse, amato e odiato senza essere davvero conosciuto, viene analizzato e descritto da uno dei suoi massimi studiosi: potrebbe rappresentare un’autentica scoperta.</p> <p><i>In collaborazione con Focus Storia</i></p>	<p>Conversano <b>Giovanni Sessa Roberto Roveda</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Nazionalizzazione e amministrazione nelle Nuove Province dopo la Grande Guerra</b> Presentazione del volume “Nazionalizzazione e amministrazione tra le due guerre. Il Ministero per le Terre Liberate tra tensioni politiche e crisi istituzionali”. Il Ministero per le Terre Liberate dal Nemico venne istituito dopo la Grande Guerra per dirigere e coordinare in maniera unitaria la ricostruzione del sistema economico e produttivo delle Nuove Province: Trento con l’Alto Adige e Trieste con la Venezia Giulia ed il Carnaro. Col tempo furono attribuite ulteriori funzioni, come la stabilizzazione degli oltre 600.000 profughi, la gestione dei risarcimenti dei danni di guerra subiti dai cittadini dei territori acquisiti, la riedificazione delle opere pubbliche nelle zone coinvolte nei conflitti.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e Coordinamento Adriatico Aps</i></p>	<p>Intervengono <b>Giuseppe Parlato Davide Rossi Davide Lo Presti</b> Coordina <b>Lorenzo Salimbeni</b></p>

<p><b>17.00 – 18.00</b> Sala del Caminetto UGG</p>	<p><b>Nord-Est 1919-1922 fra Guerra, rivoluzione e reazione</b> Il Nord-Est dell’Italia è un laboratorio interessante per l’analisi degli sconvolgimenti che hanno segnato il primo dopoguerra del nostro Paese. Le regioni che avevano fatto parte dell’Impero asburgico furono scosse dai problemi dell’inserimento nel nuovo tessuto istituzionale, politico ed economico del regno. Le vecchie classi dirigenti furono investite dalle richieste di ricostruzione e giustizia sociale delle masse popolari e dei loro nuovi rappresentanti sindacali e politici. Il volume a cura di Gustavo Corni e Luciano De Bortoli prende in esame le complesse vicende sociali, economiche e politiche che hanno contrassegnato il Triveneto, tratteggiando il passaggio dalla guerra al dopoguerra, fino all’avvento al potere del Fascismo.</p> <p><i>In collaborazione con ISTRESCO - Istituto per la storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca trevigiana</i></p>	<p>Intervengono <b>Gustavo Corni Lucio De Bortoli Matteo Ermacora Luca Giuseppe Manenti</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Friùlout</b> L’emigrazione friulana verso l’estero negli ultimi anni appare un fenomeno in ascesa e per molti aspetti inarrestabile. Per capirne le diverse cause e quali fattori possono favorire il rientro virtuoso degli espatriati, l’autore Massimo De Liva ha scritto il libro Friùlout con oltre 130 interviste a friulani emigrati in questi anni in oltre 40 Paesi nel Mondo.</p>	<p>Con <b>Massimo De Liva</b></p>
<p><b>17.30 – 18.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p></p> <p><b>DIEGO DEBONI FERLETIC</b></p>	<p><b>Ucraina: la storia, la guerra</b> Ucraina: la storia, la guerra. Cause remote e contingenti, analisi strategica e prospettive di un conflitto armato ed economico che sconvolge la geopolitica mondiale nell’intervento di un grande analista.</p> <p><i>Con il sostegno di Diego Deboni Ferletic Avvocati</i></p>	<p>Lectio di <b>Fabio Mini</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p> <p></p>	<p><b>Fascismo e cinema</b> Il Fascismo si interessò molto alle nuove arti e, in particolare, al cinematografo, visto sia come strumento di propaganda che come elemento distrattivo e popolare. Questo non ebbe come unico esito i “telefoni bianchi”, ma portò anche alla ribalta un nuovo modo di interpretare la finzione cinematografica.</p>	<p>Conversano <b>Gian Piero Brunetta Paolo Lughi</b></p>

FONDAZIONE PALAZZO  
**Coronini Cronberg**  
ONLUS

**NIHON FŪZOKUE**

7 MAGGIO 2022  
26 MARZO 2023  
PALAZZO CORONINI  
CRONBERG

MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI  
DEL GIAPPONE EDO-MEIJ  
LA COLLEZIONE CORONINI  
CRONBERG DI GORIZIA

Palazzo Coronini Cronberg  
viale XX Settembre 14 /  
via Coronini 1 - Gorizia  
+39.0481 533485  
info@coronini.it  
www.coronini.it

f i

<p><b>18.00 – 19.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>Il Fascismo in Sud America</b> La versione latinoamericana del Fascismo, tra suggestioni populiste, bolivarianismo e Fascismo per emigranti. Una storia che ha inciso su tanti regimi autoritari del Sudamerica e che, ancora oggi, lascia spazio per analisi e indagini significative.</p>	<p>Intervengono <b>Marina Cardozo</b> <b>Eugenia Scarzanella</b> Coordina <b>Paolo Ferrari</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Arti, mode e costumi del Giappone Edo-Meiji: dagli stili autoctoni all'impatto con l'Occidente</b> La mostra Nihon fūzokue, allestita presso Palazzo Coronini Cronberg, offre lo spunto per osservare il contesto storico, economico e socio-culturale del Giappone durante la fase di transito Edo-Meiji (metà del 1800-primo decennio del 1900) in cui il Paese esordì sul palcoscenico internazionale dopo i due secoli e mezzo di governo militare del casato Tokugawa. L'obiettivo dell'incontro è porre l'accento su quanto le mutazioni e le mutazioni del Paese non siano germinate da un'accettazione supina dell'ibridazione culturale con l'Occidente, ma siano ancorate all'affermarsi di una società già ampiamente alfabetizzata e di un vivace mercato editoriale.</p> <p><i>In collaborazione con Fondazione Palazzo Coronini Cronberg</i></p>	<p>Intervengono <b>Rossella Menegazzo</b> <b>Virginia Sica</b> <b>Cristian Pallone</b> Coordina <b>Cristina Bragaglia</b></p>
<p><b>18.30 – 19.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Ernesto Rossi, Altiero Spinelli e il Manifesto di Ventotene</b> Il fascismo e l'esaltazione della nazione e dello stato nazionale, l'antifascismo e la necessità di costruire un'Europa «libera e unita». Altiero Spinelli e Ernesto Rossi, oppositori al regime confinati nell'isola di Ventotene, tra il 1941 e il 1942, nel momento dell'apoteosi dei nazionalismi, elaborano il loro progetto alternativo: superare la centralità dello stato-nazione e costruire una federazione europea.</p> <p><i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia e Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono <b>Antonella Braga</b> <b>Claudio Cressati</b> <b>Piero Graglia</b> <b>Marco Stolfo</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>Giovani</b></p>	<p><b>La difesa della democrazia</b> I temi principali saranno la manipolazione delle informazioni per interferire nei processi democratici dell'UE, le dipendenze in termini energetici e di competenze produttive, il nesso tra commercio e sicurezza, l'assenza in UE di un regime specifico di sanzioni relative alle ingerenze straniere ed alle campagne di disinformazione.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Inside Europe</i></p>	<p>Conversano <b>Giulio Terzi</b> <b>Gabriele Carrer</b></p>

## VENERDÌ POMERIGGIO

22

<p><b>19.00</b> Giardini Pubblici</p>	<p><b>Altre voci, altre storie</b> Le mille voci e le imitazioni di Andro Merku per la prima volta ai Giardini Pubblici. Da non perdere!</p>	<p>Con <b>Andro Merku</b></p>
<p><b>19.00 - 20.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p><b>Il rapporto tra Fascismo e nazionalsocialismo</b> Un rapporto complesso e certamente controverso quello tra i due principali fascismi europei, con un avvicinarsi nel ruolo di modello politico tra i due regimi. Dato comune, un'ascesa al potere ottenuta attraverso lo strumento elettorale, oltre che, naturalmente, la matrice social-nazionale e quella reducistica.</p>	<p>Intervengono <b>Gustavo Corni</b> <b>Thomas Weber</b> Coordina <b>Marco Cimmino</b></p>
<p><b>19.30 - 20.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>  	<p><b>La marcia su Roma</b> La storia dell'episodio che divenne il mito fondante del Fascismo, attraverso le parole di uno dei massimi studiosi del periodo fascista. La preparazione, gli obiettivi, le incognite di un evento a tutti noto, ma non sempre davvero conosciuto. <i>Con il sostegno di Ilcam spa</i></p>	<p>Lectio di <b>Emilio Gentile</b></p>
<p><b>19.30 - 20.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>La Spagna Franchista</b> Una dittatura ferrea, ispirata al Fascismo, che ha segnato in maniera indelebile il paese iberico e la storia d'Europa dalle prime manifestazioni, fino al suo crollo rovinoso.</p>	<p>Intervengono <b>Giacomo Demarchi</b> <b>Xosé M. Núñez -Seixas</b> Coordina <b>Marina Silvestri</b></p>



@associazione culturale estoria



@estoriafestival



@eStoriaGorizia

Condividi i momenti trascorsi al festival





## Sabato 28 maggio

<p><b>9.00 – 10.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p><b>Postfascismi</b> Essere fascisti, ma orfani del Fascismo. Un'eredità generalmente abbracciata con grande entusiasmo, ma anche con esiti ambigui.</p>	<p>Intervengono <b>Giovanni Orsina</b> <b>Marco Tarchi</b> Coordina <b>Fabrizio Meroi</b></p>
<p><b>9.00- 10.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p> 	<p><b>Il sogno imperiale</b> Il Fascismo fu protagonista di una politica coloniale diversa da quella delle altre potenze europee: essa subì l'influenza del mito romano, ma anche del carattere peculiare del popolo italiano nel rapportarsi con l'esterno. Insomma, un colonialismo del tutto da scoprire.</p>	<p>Intervengono <b>Francesco Filippi</b> <b>Alessandro Volterra</b> Coordina <b>Miska Ruggeri</b></p>
<p><b>9.00 – 10.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>1943, l'anno della svolta</b> L'anno cruciale: quello dell'8 settembre, della caduta di Mussolini, dell'invasione alleata, della nascita di Repubblica di Salò e di Resistenza. Una narrazione storica piena di punti da chiarire e di aspetti estremamente interessanti. Con qualche novità molto significativa, rispetto al racconto tradizionale.</p>	<p>Intervengono <b>Gianluca Barneschi</b> <b>Paolo Cacace</b> Coordina <b>Matteo Sacchi</b></p>

<p><b>9.00 – 10.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Raccontare le donne durante il franchismo: la voce di Carmen Martín Gaité</b> Attraverso la voce di Carmen Martín Gaité (1925-2000), scrittrice spagnola nota in ambito internazionale, è possibile immergersi nella realtà socio-culturale della dittatura franchista, dipanando l'intricata trama che abbraccia la condizione femminile durante il dopoguerra spagnolo. Alcuni brani tratti da romanzi e saggi dell'autrice, letti in traduzione, diventano la chiave per comprendere il ruolo della donna nella società spagnola dalla fine della Guerra Civile ai primi anni '70.</p> <p><i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia</i></p>	<p>Lectio di <b>Giulia Tosolini</b></p>
<p><b>9.00 – 10.00</b> Trgovski Dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>La toponomastica della Grande Guerra sul fronte carnico Isontino. Prospettive di tutela e valorizzazione</b> Presentazione del volume che raccoglie in forma interdisciplinare i risultati di una ricerca che getta uno sguardo nuovo sulla Prima Guerra Mondiale, incrociando storia militare e sociale, geografia umana, strumenti di georeferenziazione, intrecciando numerosi strumenti: cartografia militare e civile, diaristica e memorialistica, fotografia, lettere dal fronte, testi ufficiali degli Stati maggiori, letteratura e poesia, segni sul territorio, memorie orali. Il tutto nel plurilinguismo degli eserciti coinvolti e dei territori interessati.</p> <p><i>In collaborazione con SA fvg - Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono <b>Luca Caburlotto</b> <b>Mauro Pascolini</b> <b>Silvo Stok</b> <b>Petra Svoljšak</b></p>
<p><b>9.30 – 10.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> 	<p><b>Il Fascismo in Norvegia</b> L'incontro intende evidenziare che la storia di un fascismo apparentemente periferico come quello norvegese contribuisce a comprendere meglio fenomeni di portata assai più ampia. Ad esempio, l'impatto delle occupazioni militari sulla popolazione civile, il rapporto di convivenza con il nemico e, soprattutto, la maturazione di varie forme di resistenza.</p>	<p>Lectio di <b>Fabio Ferrarini</b></p>

L'ingresso agli incontri è libero e gratuito, ove diversamente specificato  
L'accesso è consentito entro il limite dei posti disponibili in ciascuna sede.

<p><b>9.00 – 10.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La farina dei partigiani</b></p> <p>Racconto del «secolo breve» e di tre generazioni, <i>La farina dei partigiani</i> ha l'andamento di una tromba d'aria: comincia a ruotare in Bisiacaria – il territorio tra Trieste e il Friuli – per poi allargarsi all'Europa e al mondo intero. Con il cuore che batte nella Resistenza e i piedi piantati nelle lotte sul lavoro, Piero Purich – storico e narratore – e Andrej Marini – discendente della dinastia operaia e antifascista Fontanot-Romano-Marini – ricostruiscono una vera e propria saga familiare e proletaria.</p>	<p>Intervengono <b>Andrej Marini</b> <b>Piero Purich</b> Coordina <b>Stefano Bizzi</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>  <p><b>Focus STORIA</b></p>  <p><b>Alleanza 3.0</b></p>	<p><b>La repubblica del Duce – 1943-45</b></p> <p>Una completa analisi del periodo più buio e contraddittorio dell'intera esperienza fascista: dalla vendetta contro i firmatari dell'OdG Grandi fino al mito del ridotto valtellinese e alla resa dei conti finale. Una storia che, per certi versi, pare non essere davvero passata.</p> <p><i>In collaborazione con Focus Storia Con il sostegno di Coop Alleanza 3.0</i></p>	<p>Intervengono <b>Marcello Flores</b> <b>Mimmo Franzinelli</b> Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>La natura del Duce</b></p> <p>Un viaggio in esplorazione delle ecologie politiche fasciste, ovvero le pratiche e le narrative attraverso cui il regime ha costruito ecologie, tanto immaginarie quanto materiali, funzionali al suo progetto politico.</p>	<p>Intervengono <b>Marco Armiero</b> <b>Roberta Biasillo</b> Coordina <b>Valeria Palumbo</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>L'internazionale fascista</b></p> <p>Come esistettero il Comintern e il Cominform, così, pur senza un vero coordinamento centrale, esistette anche un'internazionale del Fascismo, che, ad un certo punto, sembrò poter portare gran parte dell'Europa su posizioni affini al Fascismo italiano. Un altro argomento di cui si parla ancora troppo poco, a proposito di Fascismo.</p>	<p>Conversano <b>Marco Cuzzi</b> <b>Andrea Ungari</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>Giovani</b></p>	<p><b>Diabolik: sessant'anni di Fumetto (in bianco e) nero</b></p> <p>Masterclass a cura di Mario Cerne e Luca Vergerio, incentrata sul personaggio di Diabolik, figura ormai iconica del Fumetto italiano, di cui nel 2022 si celebrano i sessant'anni di vita editoriale. Ne verranno analizzate le origini, le caratteristiche grafico/narrative e il contesto storico e sociale in cui il cosiddetto Fumetto Nero poté nascere e svilupparsi, divenendo fenomeno di editoria e cultura popolare.</p> <p><i>In collaborazione con Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APSModa di Trieste</i></p>	<p>Intervengono <b>Mario Cerne</b> <b>Luca Vergerio</b></p>

<p><b>10.30 – 11.30</b> Trgovski Dom</p>	<p><b>Da licôf a LICoF: ritorno al futuro</b></p> <p>Il Licof è una tradizione in edilizia: una festa, in cui si annullano le differenze e tutti festeggiano il raggiungimento del tetto di una nuova costruzione. Ma il LICoF è anche un punto di partenza per immaginare il futuro delle costruzioni, pensando ciò che oggi sembra impensabile. Dalla tradizione al futuro, passando per l'oggi: ne parleranno Aureliano Hoffmann, Fabio Millevoi e Roberto Covaz.</p> <p><i>In collaborazione con Cassa e scuola edile Formedil di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono <b>Aureliano Hoffmann</b> <b>Fabio Millevoi</b> Coordina <b>Roberto Covaz</b></p>
<p><b>11.00 – 12.00</b> Sala del Caminetto UGG</p>	<p><b>Martin Muma</b></p> <p>“<i>Martin Muma</i> è l'unico romanzo di Ligio Zanini, il massimo poeta istriano del Novecento. Un libro prezioso, scritto di nascosto durante gli anni bui della dittatura comunista jugoslava e per questo emerso solo a tratti in passato e con fatica, per poi sparire di nuovo, come un fiume carsico. [...] Grazie alla Ronzani Editore di Vicenza [...] il capolavoro di Zanini, curato da Mauro Sambi, riemerge per intero e nella sua veste originale (ovvero senza amputazioni né “correzioni”), restituendoci non solo un'opera letteraria che da oggi meriterà un posto tra i grandi romanzi italiani, ma anche un documento capace di svelarci pagine di storia praticamente sconosciute.”</p> <p>Lucia Bellaspiga su <i>Martin Muma</i></p>	<p>Intervengono <b>Mauro Sambi</b> <b>Biancastella Zanini</b> Coordina <b>Lucia Bellaspiga</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>La storia attraverso la letteratura – booktrailer</b></p> <p>Il progetto è nato dalla volontà di diffondere tra le nuove generazioni la conoscenza della storia attraverso la letteratura e, al contempo, di promuovere la lettura dei libri, con uno strumento innovativo il trailer, cioè uno spot video di durata minima. Gli studenti e le studentesse, coadiuvati da tre registi professionisti e dai loro insegnanti, hanno riassunto il contenuto delle opere letterarie proposte “Trieste” di Daša Drndić (ed. Bompiani), “La frontiera” di Franco Vegliani (ed. Sellerio) e “Bora” (ed. Marsilio) di Anna Maria Mori e Nelida Milani. Sono opere, che raccontano vite sconosciute dentro grandi avvenimenti che hanno segnato il tempo: le microstorie che compongono la Storia.</p> <p><i>In collaborazione con A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia e la scuola secondaria di 1° grado “Pacifico Valussi”, il liceo artistico “Giovanni Sello”, e l'ISIS “Arturo Malignani”.</i></p>	<p>Intervengono <b>Tommaso Chiarandini</b> <b>Dino Spanghero</b></p>



# Cultura. Vale la spesa.

Una comunità che pensa è una comunità ideale per un'impresa cooperativa fondata sui valori. Per questo Coop Alleanza 3.0 sostiene èStoria, un momento di incontro per portare al centro della scena la storia come occasione di dialogo.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

<p><b>11.00 – 13.00</b> Aula 3 Polo Universitario Santa Chiara</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Anatomia del Fascismo e del populismo</b></p> <p>Discussione con il Professor Marco Tarchi (Professore ordinario di Scienza della Politica dell'Università di Firenze) sui suoi tre suoi libri <i>Anatomia del populismo</i>, <i>Il Fascismo. Teorie interpretazioni modellie Partito unico e dinamica autoritaria</i></p> <p><i>In collaborazione con Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone</i></p>	<p>Intervengono <b>Marco Tarchi</b> <b>Fulvio Salimbeni</b> <b>Arturo Pellizzon</b> <b>Giuglielmo Cevolin</b> Coordina <b>Nicola Strizzolo</b> Introduce <b>Nicoletta Vasta</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p><b>L'occupazione italiana in Jugoslavia</b></p> <p>La storia degli anni in cui l'esercito italiano ha occupato i territori jugoslavi di sua pertinenza: una narrazione che contraddice, spesso, l'immagine bonaria degli "Italiani brava gente", tra terrorismo, rappresaglie e pugno di ferro. Una pagina buia della Seconda Guerra Mondiale.</p>	<p>Intervengono <b>Francesco Caccamo</b> <b>Marco Cuzzi</b> Coordina <b>Matteo Giurco</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>   	<p><b>L'arte fascista</b></p> <p>Una lezione sui rapporti tra il Futurismo e il movimento fascista, ma anche una disamina delle interessanti implicazioni artistiche e culturali di un regime che si dimostrò sempre attento all'arte, talvolta perfino con una tolleranza difficile da immaginare in una dittatura.</p> <p><i>Con il sostegno di Amga Energia &amp; Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Lectio di <b>Vittorio Sgarbi</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Le guerre di Mussolini</b></p> <p>Obbiettivi, strategia e tattica, armamenti, uomini, che fecero la storia delle guerre di Mussolini. Siamo sempre stati impreparati e mal comandati o ci sono stati fenomeni virtuosi? I grandi equivoci generati da Spagna ed Etiopia hanno prodotto alcuni clamorosi errori di valutazione nell'entrata in guerra dell'Italia, nel 1940.</p>	<p>Conversano <b>Gregory Alegi</b> <b>Marco Cimmino</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>I treni per il lager. La deportazione dal Carcere di Gorizia (1943-45)</b></p> <p>Sono 3.085 i prigionieri politici e razziali, detenuti nel carcere di Gorizia di Via Barzellini, che dal settembre 1943 all'aprile 1945 vengono deportati nei campi di concentramento o inviati al lavoro coatto nel Reich. Attraverso la consultazione dei registri, Luciano Patat riporta, mese per mese, i rastrellamenti e le principali operazioni di polizia condotte dai tedeschi, descrive la successione cronologica dei convogli ferroviari inviati nei lager e ricostruisce la biografia dei deportati e la loro storia concentrazionaria.</p> <p><i>In collaborazione con IFSML - Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione</i></p>	<p>Conversano <b>Marcello Flores</b> <b>Luciano Patat</b></p>

<p><b>12.00 – 13.00</b> Trgovski Dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Cherso dalle origini ai nostri giorni</b></p> <p>Il libro, scritto da Carmen Palazzolo Debianchi, edito dall'Associazione delle Comunità Istriane, narra la storia di Cherso, la più grande isola dell'Alto Mar Adriatico, che ha origini antiche, che affondano nel mito degli Argonauti. Poi appartenne via via - unitamente al Confine Orientale d'Italia, di cui fece parte fino alla cessione alla Jugoslavia alla fine della Seconda Guerra Mondiale - romana, veneziana, ungherese, asburgica, francese, italiana, jugoslava. Ora appartiene alla Croazia. Ne dialogheranno Patrizia Lucchi Vedaldi e l'Autrice.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione delle Comunità Istriane con Blog Odos</i></p>	<p>Conversano <b>Patrizia Lucchi Vedaldi Carmen Palazzolo Debianchi</b></p>
<p><b>12.30 – 13.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Costruzione del consenso versus creazione del consenso. Propaganda, comunicazione pubblica e partecipazione</b></p> <p>Un'analisi dell'efficacia della comunicazione pubblica, ovvero come possa rivelarsi strumentale sia al tentativo di manipolare immaginari, credenze e sensibilità collettive (come nel caso della propaganda attuata dai tre grandi totalitarismi del Novecento), che alla volontà di ingenerare una reale partecipazione dell'individuo alla sfera pubblica. Da un lato si discute delle tecniche messe in atto dalla propaganda totalitaria, dall'altro, l'informazione pubblica è strumento di consenso e partecipazione come effetto dell'influenza sociale in base alla quale le persone usano gli altri e i propri gruppi di riferimento per elaborare una propria opinione su temi di rilevanza sociale.</p> <p><i>In collaborazione con Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia</i></p>	<p>Intervengono <b>Alberto Bollis Gianluca Giansante Antonella Pocecco Enzo Rizzo</b> Coordina <b>Renata Kodilja</b></p>

**La Campagna èStoria**

**Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori**

Tutte le mattine dalle 12.30 e tutte le sere dalle 19.30 da venerdì 27 a domenica 29 presso i Giardini Pubblici

*In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica*



<p><b>12.00-13.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Euhistory. Görzer Utopie: mosaico di scrittori plurilingue in equilibrio ai confini dell'Italia dalla fine dell'impero asburgico ad oggi</b></p> <p>Presentazione dei risultati dei laboratori degli studenti partecipanti dalla Regione FVG, dalla Slovenia e dall'Austria: teatro, video making e grafic novel. Ideazione del progetto: Rossana Puntin. Questo progetto ha fatto luce sulla <i>Görzer Utopie</i>, intesa come quella specifica dimensione e tensione che accomuna tanti suoi diversi intellettuali e scrittori di fine secolo, che attraverso importanti contributi in più lingue, attraverso la loro adesione a diverse riviste e circoli culturali, ispirati dai grandi movimenti sociali di fine secolo riuscirono ad esprimere una inedita e vissuta dimensione europea già e nonostante le divisioni nazionali, il nazionalismi e le guerre, contribuendo così a costruire importanti e profonde radici di convivenza che costituiscono le basi fino ad oggi di un modello di convivenza.</p> <p><i>In collaborazione con Kulturhaus Görz</i></p>	<p>Introduce e coordina <b>Jens Kolata</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Tetro Comunale G. Verdi</p> 	<p><b>Fascismo ed economia</b></p> <p>Tra suggestioni keynesiane e sogni autarchici, tra solide realtà, come l'IRI, e battaglie del grano, un quadro esaustivo dell'economia durante il Fascismo, attraverso gli anni della crisi e quelli della normalizzazione.</p> <p><i>Con il sostegno di CiviBank</i></p>	<p>Conversano <b>Giovanni Farese Paolo Ferrari</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p> 	<p><b>Il Fascismo tra Croce e Gentile</b></p> <p>Croce e Gentile rappresentarono il vertice del pensiero filosofico italiano, durante il Ventennio: due grandi pensatori con molte affinità, ma anche con differenze invalicabili nel rapportarsi con la dittatura di Mussolini.</p> <p><i>Con il sostegno di CiviBank</i></p>	<p>Conversano <b>Michele Ciliberto Armando Torno</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>La formazione della gioventù</b></p> <p>In ogni dittatura la gioventù rappresenta un punto d'interesse primario: l'educazione dei giovani è una delle priorità di qualunque regime. Così, il Fascismo, fin dalla riforma Gentile del 1923, si è dedicato con grande attenzione alla formazione di coloro che, nell'ottica fascista, avrebbero dovuto essere i pilastri del Fascismo futuro.</p>	<p>Intervengono <b>Marco Cimmino Daria Gabusi</b> Coordina <b>Matteo Giurco</b></p>

<p><b>15.00 – 16.00</b> Sala Dora Bassi  <b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Dionisio il grande</b> Dionisio rappresenta il tiranno per antonomasia: crudele e pauroso, circondato da adulatori e incapace di mantenere relazioni positive con familiari, amici e collaboratori. Ma questa rappresentazione negativa del sovrano è viziata dalla tradizione a lui ostile, che prevalse sulla storiografia più favorevole, pervenutaci solo in parte: grazie a quest'ultima possiamo intravedere capacità politiche e militari fuori dall'ordinario.</p>	<p>Conversano <b>Alessandra Coppola</b> <b>Daniele Coluzzi</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Trgovski Dom  <b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Ali italiane nella guerra di Spagna 1936-39</b> Passeggiata nel parco Basaglia alla ricerca dei segni del suo impianto originale di inizi Novecento. Poi uno sguardo alle trasformazioni subite nel tempo dal verde ornamentale e dalla colonia agricola operante nel manicomio. <i>In collaborazione con Associazione culturale ISONZO-Gruppo di ricerca storica di Gorizia-OdV</i></p>	<p>Conversano <b>Bruno Pascoli</b> <b>Alex Pessotto</b></p>
<p><b>15.30 – 16.30</b> Sala del Caminetto UGG  <b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>La Strage di Portella della Ginestra: 75 anni di verità diverse</b> Presentazione del Fumetto: <i>Portella delle Ginestra, Un sottile filo nero</i> – BeccoGiallo editore. Al mattino c'erano contadini, donne, anziani e bambini pronti a festeggiare la ritrovata libertà e una vittoria elettorale. Tutti a chiedere diritti e protestare contro il latifondismo. Poi ci furono gli spari e là dove c'era gioia, restarono sangue e corpi senza vita. Quel giorno, di soli 75 anni fa, è entrato nei libri di Storia. Tanto si è detto, tanto è stato scritto, ma sulla Strage di Portella della Ginestra c'è una Verità di Stato che non convince del tutto, anzi. L'anniversario è un'occasione per parlarne e soprattutto per non dimenticare. <i>In collaborazione con Libera Gorizia</i></p>	<p>Conversano <b>Luca Amerio</b> <b>Luca Bairo</b></p>
<p><b>15.00 – 16.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi  <b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Il figlio della lupa</b> Cosa può accadere quando in un piccolo paese sloveno come Čepovan, il maestro di scuola indossa una divisa fascista e porta con sé una pistola? Quando il pastore non sa difendere il suo gregge? Quando agli abitanti viene ordinato di rimuovere gli scuri dalle finestre e la lingua madre dalle loro bocche? Attraverso i bambini, le donne e i vecchi di Čepovan si entra in un mondo "altro", fatto di leggende e fatti storici, di azioni coraggiose e prepotenze in una lettura che è anche mistero, sogno, visione.</p>	<p>Intervengono <b>Francesco Tomada</b> <b>Anton Špacapan Vončina</b> Coordina <b>Andrea Visentin</b></p>

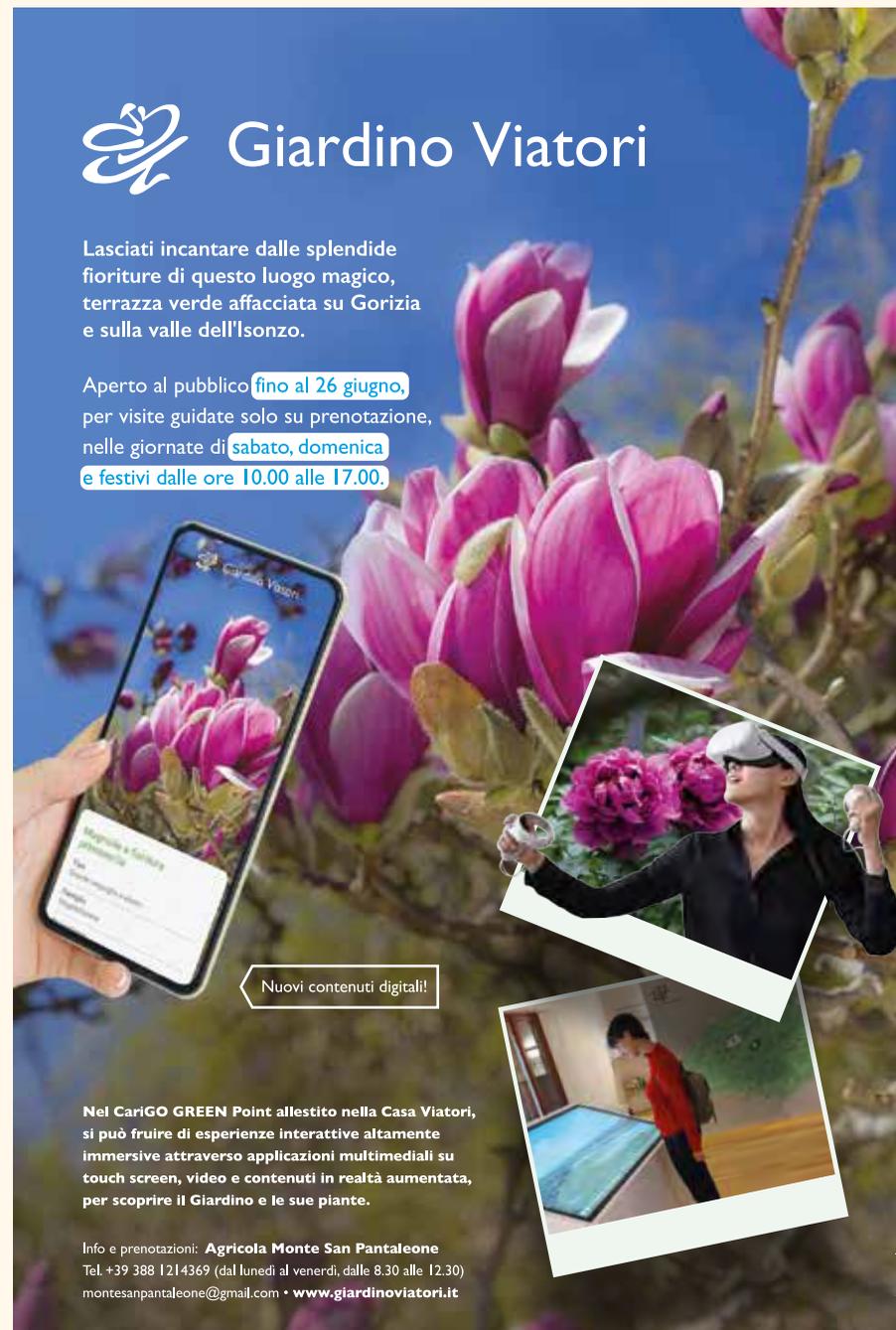
<p><b>16.30 – 17.30</b> Teatro Comunale G. Verdi  <b>Focus STORIA</b></p>	<p><b>Il neofascismo</b> Cosa sopravvisse del Fascismo, dopo la fine della guerra civile? Quali furono le sue manifestazioni politiche e quali quelle clandestine o terroristiche? Come nacque quel neofascismo che segnò sanguinosamente gli anni di piombo. Due studiosi di diversa formazione affronteranno questo attualissimo tema.  <i>In collaborazione con Focus Storia</i></p>	<p>Intervengono <b>Mimmo Franzinelli</b> <b>Giuseppe Pariato</b> Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>Le nuove destre</b> L'azione politica del conservatorismo tra continuità e trasformazione: il caso italiano, quelli europei e nel resto del mondo.</p>	<p>Conversano <b>Natascha Strobl</b> <b>Davide Conti</b></p>
<p><b>16.30 - 17.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara  </p>	<p><b>Quando la Storia viaggia online</b> Due voci del web si raccontano dal vivo: Daniele Coluzzi e Gioele Sasso (del canale La Biblioteca di Alessandria) dialogano con Christian Seu sulle nuove modalità di divulgazione della storia e sulle opportunità e criticità che i nuovi canali presentano.</p>	<p>Intervengono <b>Daniele Coluzzi</b> <b>Gioele Sasso</b> Coordina <b>Christian Seu</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Sala Dora Bassi  <b>èStoria FVG</b>  </p>	<p><b>L'antifascismo di confine</b> Alla pari del "Fascismo di confine" ci fu anche un "antifascismo di confine" nell'odierno Friuli Venezia Giulia. La nostra Regione fu il teatro di conflitti asprissimi, dalle barricate di Torre a Pordenone, all'incendio del Nardoni Dom a Trieste, agli scontri che interessarono la Bassa friulana e l'Isontino tra i sindacati bracciantili e gli agrari. Questa tavola rotonda indagherà quella che fu un'opposizione al Fascismo tutt'altro che inerme.  <i>In collaborazione con A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono <b>Gian Luigi Bettoli</b> <b>Franco Cecotti</b> <b>Anna Di Gianantonio</b> <b>Gabriele Donato</b> Coordina <b>Dario Mattiussi</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Trgovski Dom  <b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Nel cantiere della memoria</b> Da decenni ormai, con la fine della guerra fredda e i mutamenti dello scenario internazionale, i processi di ridefinizione delle memorie pubbliche nazionali hanno innescato in tutta Europa delle vere e proprie "guerre di memoria". Ma, come mostra questo volume, dietro gli attuali processi di rielaborazione del passato vi è – come sempre – una più ampia posta in palio, che tocca le prospettive future della democrazia in Italia e in Europa.</p>	<p>Conversano <b>Filippo Focardi</b> <b>Alex Pessotto</b></p>

<p><b>17.00 – 18.00</b> Sala del Caminetto UGG</p> 	<p><b>Il Fascismo in Romania</b> Le suggestioni fasciste romene, dalle camicie verdi di Codreanu fino al regime di Antonescu: le vicissitudini di un Paese da sempre affine ed amico dell'Italia, attraverso gli anni di un concitato dopoguerra e di una catastrofica guerra mondiale.</p>	<p>Conversano <b>Francesco Guida</b> <b>Fulvio Salimbeni</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p>	<p><b>Le radici dell'Unione europea, nel segno della riconciliazione e dell'anti totalitarismo</b> Eric Jozsef presenta la Corsa per l'Europa - Paths of Memory del 29 maggio, Gorizia/Nova Gorica. Partecipano Enzo Dall'Osto (UISP Gorizia) Miran Müllner (Športne zveze Nova Gorica). <i>In collaborazione con EuropaNow!</i></p>	<p>Con <b>Eric Jozsef</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p><b>Il Fascismo islamico</b> Un'analisi dei rapporti, talvolta pessimi e talvolta ottimi, che s'instaurarono tra Fascismo e mondo islamico, che s'intensificarono nel periodo bellico, in chiave antibritannica. Come, del resto, in tutta Europa, anche nell'Islam sorsero movimenti di tipo fascista, che la storiografia ha sempre poco indagato.</p>	<p>Conversano <b>Hamed Abdel-Samad</b> <b>Andrea Bellavite</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>  <p><b>AfiCurci</b></p>	<p><b>Il perfetto fascista</b> Un impietoso ritratto del Fascismo italiano attraverso la storia di un matrimonio che diventa esplorazione morale e sociale del Fascismo nella sua ordinarietà. <i>Con il sostegno di Afi Curci broker di assicurazione</i></p>	<p>Conversano <b>Victoria de Grazia</b> <b>Valeria Palumbo</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>Il sistema repressivo del Fascismo</b> Gli strumenti repressivi del regime: dall'OVRA al tribunale speciale. Il Fascismo, sia pure con risultati meno drammatici e con un approccio meno sanguinario rispetto a Germania o Unione Sovietica, gestì un poderoso meccanismo di repressione del dissenso e dell'opposizione, che non va sottovalutato.</p>	<p>Intervengono <b>Frédéric Le Moal</b> <b>Paolo Pezzino</b> Coordina <b>Matteo Sacchi</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Sala Dora Bassi</p>  <p><b>Focus STORIA</b></p>	<p><b>Lavoro e dopolavoro nel welfare fascista</b> Le riforme del lavoro in periodo fascista, a scampo di mitologie ed equivoci presenti. Come si lavorava ai tempi di Mussolini? E l'organizzazione del dopolavoro come strumento della propaganda di regime, in un quadro di paese totalitario, sia pure sui generis. <i>In collaborazione con Focus Storia</i></p>	<p>Intervengono <b>Alessio Gagliardi</b> <b>Giuseppe Parlato</b> Coordina <b>Roberto Roveda</b></p>

<p><b>18.00 – 19.00</b> Trgovski Dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Fascismi in Albania</b> L'Albania ha conosciuto diverse forme di Fascismo tra gli anni '30 e '40. Verranno analizzate a partire dallo Zoghismo – l'ascesa al potere di Zog: da Presidente della Repubblica a Re d'Albania – per poi affrontare la diffusione del Fascismo italiano in Albania, la nascita del Fascismo Albanese e il legame tra i due. In conclusione si farà cenno ad altre forme di nazionalismo albanese, l'Albania Etnica e la collaborazione con il Nazismo Fronte Nazionale/ Balli Kombetar. <i>In collaborazione con Associazione I.K.A. (Italia-Kosovo-Albania)</i></p>	<p>Conversano <b>Paolo Muner</b> <b>Anila Tozaj</b></p>
<p><b>18.30 – 19.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Chiesa e nazione ai confini d'Italia</b> Il volume presentato, curato da Marco Bellabarba e Camilla Tenaglia, raccoglie saggi che affrontano il tema del rapporto tra cattolicesimo e questione nazionale nell'area di frontiera tra lo spazio italiano e quello imperiale asburgico, e in modo particolare nelle province che vennero annesse al Regno d'Italia all'indomani del primo conflitto mondiale: il Trentino, il Sudtirolo-Alto Adige, la Venezia Giulia. Territori di frontiera in cui la questione nazionale ha assunto una connotazione di lunga durata e si è riproposta anche al di fuori del contenitore imperiale. <i>In collaborazione con Istituto di Storia Sociale e Religiosa Gorizia</i></p>	<p>Intervengono <b>Ivan Portelli</b> <b>Camilla Tenaglia</b> Coordina <b>Cristiano Meneghel</b></p>
<p><b>19.00</b> Giardini Pubblici</p>	<p><b>Altre voci, altre storie</b> Le mille voci e le imitazioni di Andro Merku per la prima volta ai Giardini Pubblici. Da non perdere!</p>	<p>Con <b>Andro Merku</b></p>
<p><b>19.30 – 20.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p><b>Premio èStoria a Emilio Gentile</b> Ha dedicato la parte migliore e più imponente del suo lavoro di ricerca e interpretazione storiografica alla fenomenologia degli autoritarismi, e in particolare del Fascismo italiano, di cui è il più autorevole esperto. Per avere intrecciato al più alto livello l'indagine scientifica con l'afflato morale, il premio èStoria 2022 va a Emilio Gentile.</p>	<p>Conversano <b>Emilio Gentile</b> <b>Georg Meyr</b></p>

<p><b>19.30 - 20.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>  	<p><b>Da Caporetto alla marcia su Roma</b></p> <p>La ricaduta sul modo stesso di percepire la realtà e la società delle stragi della Grande Guerra: dagli anni del conflitto, uscì un'Europa profondamente cambiata, più incline ad accettare la violenza come strumento politico, meno disposta a credere nelle rassicuranti idee guida del XIX secolo. Una società pronta, paradossalmente, ad un'altra guerra.</p> <p><i>Con il sostegno di Amga Energia &amp; Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Lectio di <b>Alessandro Barbero</b></p>
<p><b>19.30 - 20.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>Il Fascismo in Portogallo</b></p> <p>Il Portogallo ha attraversato un lungo periodo di regime fascista: vale la pena di ricordare quali ne furono le origini, il legame col Fascismo italiano e quali gli esiti. Una storia fin troppo recente di dittatura.</p>	<p>Intervengono <b>Fernando Rosas</b> <b>Daniele Serapiglia</b> Coordina <b>Marina Silvestri</b></p>
<p><b>19.30 - 20.30</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La versione di Pазienza</b></p> <p>Il fuoriscena del potere raccontato da un protagonista in prima linea, l'uomo dei servizi segreti coinvolto in alcuni dei più oscuri misteri della Prima Repubblica. Chi è davvero Francesco Pazienza?</p>	<p>Intervengono <b>Francesco Pazienza</b> <b>Gianluca Zanella</b> Coordina <b>Matteo Giurco</b></p>

TRIESTE GORIZIA UDINE  
**DIEGO DEBONI FERLETIC**  
AVVOCATI  
WWW.DDFAVVOCATI.EU



# Giardino Viatori

Lasciati incantare dalle splendide fioriture di questo luogo magico, terrazza verde affacciata su Gorizia e sulla valle dell'Isonzo.

Aperto al pubblico **fino al 26 giugno**, per visite guidate solo su prenotazione, nelle giornate di **sabato, domenica** e festivi dalle ore **10.00 alle 17.00**.

**Nuovi contenuti digitali!**

Nei **CariGO GREEN Point** allestito nella Casa Viatori, si può fruire di esperienze interattive altamente immersive attraverso applicazioni multimediali su touch screen, video e contenuti in realtà aumentata, per scoprire il Giardino e le sue piante.

Info e prenotazioni: **Agricola Monte San Pantaleone**  
Tel. +39 388 1214369 (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30)  
montesanpantaleone@gmail.com • [www.giardinoviatori.it](http://www.giardinoviatori.it)



Un progetto di Fondazione CariGo con il contributo di Intesa Sanpaolo, realizzato da IKON ([www.ikon.it](http://www.ikon.it)) e LAND ([www.land.it.com](http://www.land.it.com))  
Scopri di più su [www.fondazionecari.go.it/cariogreen3](http://www.fondazionecari.go.it/cariogreen3).



Con la App Isonzo XR consulta gli itinerari che collegano il Giardino Viatori con altre splendide mete naturalistiche del territorio isontino.



**Focus STORIA**  
ISSN 2516-0007  
GIUGNO 2022

**LEADER PER CASO**  
DALL'IMPERATORE CLAUDIO AL PRESIDENTE DELL'UCRAINA VOLODYMYR ZELENSKY: LA GRANDE STORIA DEI PERSONAGGI CHE SI SONO TROVATI AL COMANDO DI UNA NAZIONE O ALLA GUIDA DI UN POPOLO QUASI PER CASO. TRASFORMANDOSI IN UN MODELLO DI LEADERSHIP.

**IN EDICOLA**

**GIALLI & MISTERI**  
Sgozzato e gettato nel Po: era la brutta fine di Giovanni Borgia, il figlio del papa

Masaniello, Che Guevara, l'imperatore Claudio, Giovanna d'Arco, Omar al Mukhtar, Caterina Sforza, Zelensky...

**LEADER PER CASO**

**L'UOMO DELLA REPUBBLICA**  
Alcide De Gasperi raccontato dalla figlia Maria Romana, nella sua ultima intervista

**SCANDALO WATERGATE**  
Cinquant'anni fa, l'inchiesta giornalistica del Washington Post che fece dimettere Nixon

**GIOVANNI FALCONE**  
Capaci, 23 maggio 1992. l'attentato al giudice più temuto - e odiato - dalla mafia

Disponibile anche in versione digitale su: Abbonati su: [www.abbonamenti.it/storia](http://www.abbonamenti.it/storia)



**Domenica 29 maggio**

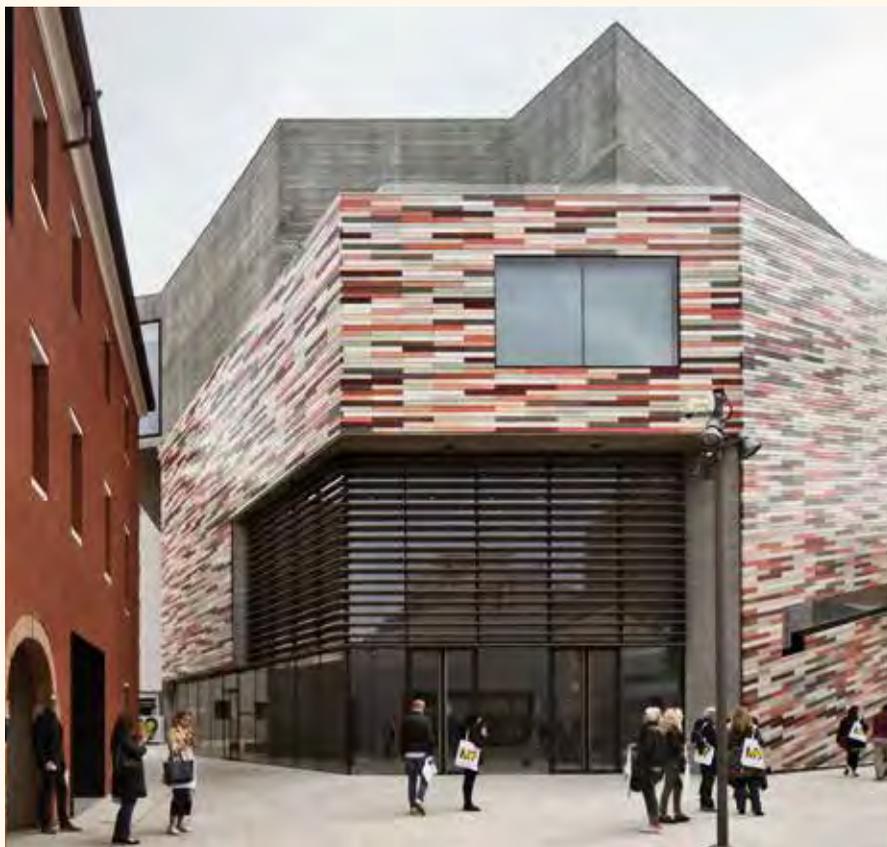
<p><b>9.30 – 10.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>Rizzoli</b></p>	<p><b>Donne e Fascismo</b></p> <p>La donna, durante il Fascismo, ha coperto ruoli assai diversi: dalla madre di famiglia-fattrice all'ausiliaria repubblicana. Certamente, nella retorica virile del regime, la figura della donna è stata soprattutto umiliata e marginalizzata, sopportando il peso del sacrificio, senza dividerne neppure gli onori.</p> <p><i>In collaborazione con Rizzoli Con il sostegno di Amga Energia &amp; Servizi Gruppo Hera</i></p>	<p>Intervengono <b>Michela Marzano</b> <b>Valeria Palumbo</b> Coordina <b>Martina Delpiccolo</b></p>
<p><b>9.00-10.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>La diffusione dei Fascismi europei</b></p> <p>Il Fascismo ebbe numerose manifestazioni al di fuori dell'Italia: molti movimenti politici s'ispirarono alla dottrina fascista, dal Belgio alla Gran Bretagna e dalla Romania alla Croazia. Di questi fascismi, finora, si è parlato poco e questa può essere l'occasione per fare luce su di un fenomeno tanto importante quanto trascurato.</p>	<p>Intervengono <b>Giulia Albanese</b> <b>Aristotle Kallis</b> Coordina <b>Gianni Oliva</b></p>
<p><b>9.00 – 10.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>La voce d'oro di Mussolini</b></p> <p>Chi era l'elegante figurina che la sera del 9 maggio 1936, dai gradini più alti del Vittoriano, trasmetteva in inglese il famoso discorso di Mussolini sulla conquista dell'Impero? Si chiamava Lisa Sergio e stava vivendo la sua prima incarnazione: quella della «fervente fascista», nota all'estero come la «voce d'oro» di Roma.</p>	<p>Conversano <b>Sandro Gerbi</b> <b>Mimmo Franzinelli</b></p>

<p><b>9.00 – 10.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p> 	<p><b>Croce Rossa Italiana diritto internazionale e Fascismo</b></p> <p>Verranno presentati i risultati ottenuti negli ultimi anni attraverso la collana di pubblicazioni diretta dai professori Vanni e Cipolla e attraverso gli studi sulle Infermiere Volontarie. Mentre già negli anni Trenta la dottrina si interrogava sulle peculiarità delle concezioni naziste e sovietiche del diritto internazionale, nel 1939 Carlo Costamagna, uno dei promotori della 'dottrina fascista' affermava che 'la revisione della dottrina giuridica in Italia sia appena al suo "cominciamento" oggi, all'anno XVII della Rivoluzione'. Questa affermazione andrà però posta in un contesto più ampio.</p> <p><i>In collaborazione con Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Gorizia</i></p>	<p>Intervengono <b>Giulio Bartolini</b> <b>Costantino Cipolla</b> <b>Giuseppe Parlato</b> Coordina <b>Stefano Cosma</b></p>
<p><b>9.00 – 10.00</b> Trgovski Dom</p> <p><b>Giovani</b></p>	<p><b>Peteano, 50 anni di una strage</b></p> <p>La strage di Peteano ha rappresentato un momento di svolta nella storia locale e nazionale, con diversi fantasmi ancora oggi presenti. Una rilettura di quei momenti e di quanto ha influito sull'Italia di oggi.</p> <p><i>In collaborazione con Il Goriziano</i></p>	<p>Conversano <b>Ivan Buttignon</b> <b>Timothy Dissegna</b></p>
<p><b>9.30 – 10.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Un saluto dalla romanissima Aquileia!</b></p> <p>Attraverso cartoline dell'epoca ed evidenze archeologiche rifletteremo sulle varie tappe che a partire dalla Prima Guerra Mondiale, nel Dopoguerra e durante il Fascismo hanno via via portato Aquileia a diventare la principale icona dell'Italia Redenta, la seconda Roma, il cui mito continua a sussistere fino ad oggi.</p> <p><i>In collaborazione con Gruppo archeologico aquileiese</i></p>	<p>Intervengono <b>Silvia Blason</b> <b>Alviano Scarel</b> Coordina <b>Antonella Testa</b></p>
<p><b>9.00 – 10.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>100 anni di Croce Verde</b></p> <p>Il Presidente Flavio Duca ripercorre la storia della Croce Verde Goriziana dalle origini al giorno d'oggi, in occasione del suo primo centenario.</p> <p><i>In collaborazione con Croce Verde Goriziana</i></p>	<p>Con <b>Flavio Duca</b></p>
<p><b>11.00 – 12.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p> 	<p><b>La scommessa di Putin</b></p> <p>Da uno dei massimi esperti di storia e società russe una riflessione che fa luce sulle cause che hanno portato allo scoppio di una guerra inaspettata nel cuore profondo dell'Europa.</p> <p><i>Con il sostegno di Rossana Macuz &amp; Stefano Varrocchi</i></p>	<p>Conversano <b>Sergio Romano</b> <b>Antonio Carioti</b></p>

<p><b>10.30 - 11.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>Su fronti contrapposti</b></p> <p>Due giovani appassionati di politica su fronti opposti, due personalità di spicco destinate a percorrere carriere di vertice nella politica italiana, ma soprattutto le fotografie di una Trieste infuocata dal confronto tra destra e sinistra.</p>	<p>Intervengono <b>Gianni Cuperlo</b> <b>Roberto Menia</b> Coordina <b>Pietro Comelli</b></p>
<p><b>10.30-11.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>L'apparato militare del Fascismo</b></p> <p>Il Fascismo ebbe carattere decisamente militarista, ma ebbe, in definitiva, proprio nell'apparato militare il suo punto debole. Vale perciò la pena di indagare questo aspetto del regime, tra propaganda muscolare e realtà operativa delle forze armate fasciste.</p>	<p>Conversano <b>Marco Mondini</b> <b>Gianni Oliva</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>La fiamma nera</b></p> <p>“L'incendio al Narodni dom di Trieste, la casa della cultura slovena, avvenuto 101 anni fa, è l'evento centrale di questo fumetto che avete in mano. Un atto violento che rivela l'ubriacatura fascista che presto contagerà gran parte della maggioranza italiana di una città incontro di culture diverse quale è stata ed è Trieste. [...] Le grandi ragioni della storia, la dissoluzione dell'impero austro-ungarico, la guerra mondiale appena terminata, e quella che presto arriverà, la nascita del Fascismo italiano, la trasformazione fascista di gran parte della comunità italiana, il conflitto etnico è documentato e sceneggiato in questo fumetto dove i protagonisti della macro storia e le vite della gente comune trovano uguale palco dove recitare.”</p> <p>Dalla prefazione di Davide Toffolo</p>	<p>Intervengono <b>Aleš Waltrisch</b> <b>Ivan Smiljanić</b> <b>Zoran Smiljanić</b> Coordina <b>Simone Cuva</b></p>
<p><b>10.30-11.30</b> Trgovski Dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>I tre no di Boris Pahor, scrittore senza frontiere</b></p> <p>Presentazione del volume di saggi e testimonianze relativo alla figura e all'opera di Boris Pahor, pubblicato nello scorso agosto in occasione del 108° compleanno dello scrittore triestino di lingua slovena. Realizzato con il concorso di ventisei contributori in gran parte italiani e sloveni, il libro nasce dalla concorde volontà della editrice slovena Mladika e di quella italiana Libreria del Ponte rosso, con l'ambizione di sanare una prolungata disattenzione nei confronti di uno scrittore di livello europeo, certamente tra i più importanti del Novecento triestino.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia</i></p>	<p>Intervengono <b>Walter Chiereghin</b> <b>Tatjana Rojc</b> <b>Fulvio Senardi</b></p>

<p><b>11.00 – 12.00</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Il nero e il grigio. La destra radicale in Italia e in Europa</b></p> <p>Esiste un'eredità del Fascismo storico, altrimenti sconfitto militarmente e politicamente nel 1945, e in caso affermativo in che cosa consiste? Si tratta, nel qual caso, del ritorno di qualcosa di rimosso o di un calco profondo, una sorta di impronta che non si è estinta con i regimi della prima metà del Novecento? Più in generale, qual è lo spazio politico e l'insediamento sociale della destra radicale in Italia e in Europa? Ne parliamo con Claudio Vercelli a partire dai temi toccati nel suo recente volume <i>Neofascismo in grigio</i> (Einaudi, Torino 2021).</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Amici di Israele</i></p>	<p>Lectio di <b>Claudio Vercelli</b></p>
<p><b>10.30 – 11.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p>èStoria FVG</p>	<p><b>Campagna di Russia 1941-1943. Logistica di guerra del Regio Esercito Italiano, e le risorse del soldato</b></p> <p>Da quando esistono gli Eserciti, l'essere umano si è cimentato in guerre e battaglie, nelle quali la logistica è stata sempre di cruciale importanza nel sopperire con rifornimenti, materiali e mezzi, alle esigenze delle truppe combattenti. Il 21 giugno 1941, conscio della tecnologia e sapienza militare del proprio esercito, Hitler scatenò le sue truppe contro l'Unione Sovietica. Mussolini volle seguire la Germania in quella folle avventura ma al contrario di questa ultima, possedeva un aspetto logistico modestissimo e antiquato e nel quale i combattenti italiani furono costretti ad applicare la così così detta "risorsa del soldato", ovvero, il sapere amministrarsi con quello che riusciva a reperire sul campo di battaglia.</p> <p><i>In collaborazione con Italian Recovery Team</i></p>	<p>Intervengono <b>Italo Cati Pierluigi Lodi</b></p>
<p><b>12.30 – 13.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> 	<p><b>La resurrezione</b></p> <p>Un'esegesi della mistica Fascista e della pratica autoritaria, risorte nel dopoguerra e camaleonticamente presenti anche nella politica odierna.</p>	<p>Lectio di <b>Luciano Canfora</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>  <p>CASSA RURALE FVG CREDITO COOPERATIVO ITALIANO</p>	<p><b>Il Fascismo di confine</b></p> <p>La questione del rapporto tra Fascismo e genti di confine è, naturalmente, una di quelle che destano ancora qualche polemica: la nazionalizzazione coatta e la cancellazione delle identità culturali non tollerate dal regime rappresentano una delle macchie più evidenti del Fascismo.</p> <p><i>Con il sostegno di Cassa Rurale FVG</i></p>	<p>Intervengono <b>Giovanni Stelli Marta Verginella Anna Maria Vinci</b> Coordina <b>Raoul Pupo</b></p>

<p><b>12.00 – 13.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p> 	<p><b>Riviste umoristiche fasciste</b></p> <p>L'altra faccia dell'umorismo: in un'epoca di dittatura, l'umorismo, la satira e l'ironia non ha smesso di esistere. D'altronde, lo stesso Pirandello, creatore dell'"umorismo pirandelliano" era dichiaratamente fascista.</p>	<p>Lectio di <b>Giuseppe Parlato</b></p>
<p><b>12.00 – 13.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p>La Storia in Testa</p>	<p><b>La via delle armi e L'ergastolano</b></p> <p>A cinquant'anni dall'esplosione di Peteano, Ugo Dinello e Paolo Morando presentano i loro <i>La via delle armi e L'ergastolano</i>, unendo i tasselli e facendo luce sugli aspetti ancora in ombra della strage.</p>	<p>Intervengono <b>Ugo Dinello Paolo Morando</b> Coordina <b>Vincenzo Compagnone</b></p>
<p><b>12.00-13.00</b> Trgovski Dom</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>Il Fascismo e la memoria della Grande Guerra: la letteratura dei reduci e il paesaggio culturale</b></p> <p>Il Fascismo si appropriò in vari modi della esperienza della Grande Guerra. Fiorì una letteratura di guerra tesa a includere le ragioni del passato conflitto all'interno della visione della società che il Fascismo stava sviluppando. L'ampia memorialistica si collegò a volte al mito tardo risorgimentale della IV guerra di indipendenza, ma, e più spesso, la narrazione individuò nella soggezione del popolo contadino in armi alle élite incapaci una delle spinte propulsive della rivoluzione "popolare" fascista. Lo stesso paesaggio culturale fu modificato e rimodellato a servizio dell'ideologia anche nel Goriziano. Si trattò di un processo utilitaristico e ideologico che rimosse elementi indesiderati sostituendoli con altri ideologicamente idonei. L'immagine della regione avrebbe dovuto esprimere così il suo carattere "italiano".</p> <p><i>In collaborazione con Fundacija Poti miru v Posočju - Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo</i></p>	<p>Intervengono <b>Guido Alliney Matic Batič</b></p>
<p><b>12.30-13.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p>èStoria FVG</p> 	<p><b>La cultura femminile durante il Fascismo. La figura di due intellettuali del tempo: Margherita Sarfatti e Regina Terruzzi</b></p> <p>Che il primo Fascismo fosse considerato una forza moderna e liberatrice da alcune donne, risulta evidente dall'adesione al movimento da parte di diverse figure femminili prima del 1925. Il discorso di San Sepolcro a Milano (1919) accese le speranze di molte donne impegnate nella battaglia per i diritti. Ci furono delle donne culturalmente e politicamente preparate che rimasero convinte fasciste senza considerarsi delle brave "fattrici" per il regime.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione Poesia &amp; Solidarietà</i></p>	<p>Intervengono <b>Elena Giacomini Anna Piccioni</b> Coordina <b>Angelo Piero Cappello</b></p>



**M9 - Museo del '900**  
 è un viaggio nel tempo  
 che permette di scoprire  
 la storia materiale  
 del Novecento in Italia  
 grazie a una forza  
 esperienziale ed evocativa  
 unica nel suo genere.

È una casa aperta  
 al territorio e alle comunità,  
 un laboratorio permanente  
 del contemporaneo,  
 dove la storia aiuta  
 a leggere il presente  
 e offre strumenti  
 per entrare nel futuro.



M9 – Museo del '900  
 via G. Pascoli 11  
 Venezia Mestre

www.m9museum.it  
 info@m9museum.it  
 FB/TW/IG @M9social

<p><b>12.00-13.00</b>                      Mediateca                      Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>  	<p><b>“Tre diari della Grande Guerra. Ademollo, Nicolich, Vesnaver”</b></p> <p>Nato casualmente mentre si svolgevano con le scuole i progetti sulla Grande Guerra promossi dall'organizzazione di volontariato culturale “Radici&amp;Futuro” di Trieste, questo libro (curato da Laura Capuzzo e Evelina Batagej, Gaspari edizioni) riunisce tre diari, che sono espressione di tre differenti punti di vista sulla guerra: quello di Umberto Ademollo, ufficiale piemontese rimasto ferito durante la ritirata da Caporetto; quello di Giorgio Nicolich, studente triestino irredentista andato a combattere per l'Italia; e quello di Andrea Vesnaver, operaio istriano arruolato nel 97° reggimento austro-ungarico.</p> <p><i>In collaborazione con Radici&amp;Futuro, organizzazione di volontariato culturale                      Con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia e Le Fondazioni Casali</i></p>	<p>Intervengono  <b>Umberto Ademollo</b>  <b>Evelina Batagej</b>  <b>Laura Capuzzo</b>  <b>Claudio Frontali</b>  <b>Nora Matievich</b>                      Coordina  <b>Corrado Premuda</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b>                      Teatro Comunale                      G. Verdi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Nettuno e Mercurio</b></p> <p>L'identità di Trieste è annunciata dai tetti da una folla sterminata di statue di Mercurio, Nettuno, Ulisse, Giasone, Venere. Un concerto di miti che parlano di mare, traffici, avventurose fortune. Una storia tutta legata al mare, ai commerci con l'Oriente e all'emporio. Una storia rivendicata in ogni dove sui palazzi dei mercanti e delle pubbliche istituzioni.</p>	<p>Conversano  <b>Paolo Possamai</b>  <b>Barbara Mazza Boccazzi</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b>                      Tenda Erodoto                      Giardini Pubblici</p> 	<p><b>Mito e antimito della Repubblica di Salò</b></p> <p>La mitologia della morte e delle Termopili fasciste, al contempo, la snaturalizzazione del Fascismo in chiave filotedesca e il dramma della guerra civile: una pagina ancora non risolta della storia nazionale, visitata attraverso l'apporto epistemologico del mito.</p> <p><i>In collaborazione con Friuli Storia</i></p>	<p>Intervengono  <b>Roberto Chiarini</b>  <b>Paolo Pezzino</b>                      Coordina  <b>Tommaso Piffer</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b>                      Aula Magna                      Polo Universitario                      Santa Chiara</p> 	<p><b>Tutti gli uomini di Mussolini</b></p> <p>L'organigramma del Fascismo, tra ascese e cadute, glorie effimere e poteri durevoli. Gli uomini di Mussolini, con le loro divergenze, le loro lotte, i loro tentativi di accaparrarsi la fiducia del Duce e, talvolta, i loro clamorosi tradimenti.</p>	<p>Conversano  <b>Fabrizio Amore Bianco</b>  <b>Marco Cimmino</b></p>

<p><b>15.00-16.00</b> Sala Dora Bassi</p>	<p><b>La Decima MAS e la salvaguardia della frontiera orientale italiana: fascisti o patrioti?</b></p> <p>Contatti e scambi di informazioni tra gli uomini rana del Nord e quelli del Sud: fascisti, italiani e patrioti alleati dell'OSS durante la corsa per salvare Gorizia, Trieste e la Dalmazia sullo sfondo delle frizioni politiche tra inglesi e americani.</p> <p><i>In collaborazione con Webster University Geneva e Peter Lang Publishing Group</i></p>	<p>Lectio di <b>Oreste Foppiani</b></p>
<p><b>15.00-16.00</b> Trgovksi Dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>«Si soffre ma si tace». Luigi Frausin, Natale Kolarič: comunisti e resistenti</b></p> <p>Dopo decenni di stratificazioni interpretative e letture condizionate dalle esigenze della lotta politica in epoca di Guerra fredda, il volume intende fare il punto sulla parabola biografica di Luigi Frausin e di Natale Kolarič. Non solo analizzando nel dettaglio la formazione e la vita intellettuale, la militanza, la partecipazione attiva alla Resistenza dei due comunisti originari di Muggia, ma anche spazzando via le nubi addensatesi nel tempo intorno alla loro tragica fine, oggetto inesausto di distorsioni, travisamenti, strumentalizzazioni. I profili di Luigi Frausin e di Natale Kolarič vengono finalmente consegnati alla storia. Così come furono davvero, nella loro identità originale e complessa di resistenti e comunisti di frontiera.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Conversano <b>Patrick Karlsen</b> <b>Luca Giuseppe Manenti</b></p>
<p><b>15.30-16.30</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Il prefetto Pace, oltre gli schemi ideologici. Una storia goriziana.</b></p> <p>Chi è stato il conte Marino Pace, prefetto di Gorizia a nomina tedesca in carica dal 30 ottobre 1943 al 30 aprile 1945? Un collaborazionista perfetto? Un protettore dei partigiani italiani e sloveni e di tutta la popolazione civile? Il promotore spericolato di una tregua? L'oggetto di una controversia fra diversi centri decisionali dell'Ozna che lo rapì e poi se lo fece scappare? Il prefetto della resistenza? Sulla scorta di un'ampia documentazione, esplorando aspetti e vicende poco conosciute, l'autore cerca di rispondere a queste domande. Sullo sfondo la drammatica transizione vissuta dal territorio goriziano conteso.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p>Intervengono <b>Franco Miccoli</b> <b>Raoul Pupo</b> <b>Ivan Portelli</b> <b>Nevenka Troha</b></p>

<p><b>15.00 – 16.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Come papaveri rossi</b></p> <p>Una storia rimossa dalla coscienza collettiva degli italiani, “brava gente” a dimenticare. Un romanzo che abbraccia tre generazioni, che si muove nel tempo e nella geografia e che ha il sapore della lotta e dell'anarchia. Tra le pagine i paesaggi della Sicilia diventano quelli dell'anima. L'amicizia si interseca con la passione politica, l'amore più puro con quella febbre animale capace di ammalare le pieghe del cuore. Tutto approda nel 1926 a Svetvo, un villaggio di sassi sloveno diventato italiano per forza alla fine della Grande Guerra. È lì che il ferroviere socialista di Fùrniri metterà radice, mentre sotto le pietre dell'altopiano, in quel Carso così lontano, sta già dischiudendosi il seme di un'altra storia.</p>	<p>Conversano <b>Angelo Floramo</b> <b>Michele Obit</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p><b>All'ombra di Mao</b></p> <p>L'incredibile vita di W.E.B. Du Bois, il più importante attivista per i diritti dei neri della prima metà del Novecento. Amico di Čruščëv e Mao, grande sociologo, storico, scrittore e pubblicitario, primo afroamericano a laurearsi a Berlino e ad Harvard. Un uomo straordinario quanto sottovalutato in Occidente e negli Stati Uniti, dove fu perseguitato per le sue simpatie comuniste. Nella sua lunga e intensissima esistenza - morì a 95 anni in Africa nel pieno delle sue attività - ha creato diverse organizzazioni che gli sono sopravvissute. Da alcuni anni, soprattutto negli Usa, è in atto un meritorio lavoro di riscoperta e valorizzazione del suo pensiero e delle sue opere.</p> <p><i>In collaborazione con Sandro Teti Editore</i></p>	<p>Intervengono <b>Luciano Canfora</b> <b>Marco Sioli</b> Coordina <b>Sandro Teti</b></p>
<p><b>16.30 – 17.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>	<p><b>Accanto alla Tigre</b></p> <p>Cosa significa portare il nome di un noto gerarca fascista? Dalla scoperta dell'immagine del nonno a Piazza Loreto al tentativo di ricostruire la storia tra conflitto interiore e ricerche della verità. Una testimonianza di rara intelligenza e umanità.</p>	<p>Conversano <b>Lorenzo Pavolini</b> <b>Alessandro Mezzena</b> <b>Lona</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>I fantasmi del Fascismo</b></p> <p>Gli intellettuali sono per definizione anticonformisti? Un'indagine sulle trasformazioni, le azioni e le inazioni di quattro grandi protagonisti della cultura italiana tra Fascismo e dopoguerra e su come fecero i conti con il passato del Ventennio: Federico Chabod, Piero Calamandrei, Luigi Russo e Alberto Moravia.</p>	<p>Conversano <b>Simon Levis Sullam</b> <b>Alex Pessotto</b></p>

<p><b>16.30 – 17.30</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>In questi tempi di fervore e di gloria</b></p> <p>In questo libro, Massimiliano Boni mette in luce per la prima volta, grazie anche a documenti inediti, la vicenda paradigmatica di Azzariti, uomo di apparato, la cui carriera inesorabile lo vide sempre ai vertici, inamovibile al mutare degli eventi, ogni volta proteso verso nuovi traguardi, raggiunti a costo di tanti silenzi e compromissioni.</p>	<p>Conversano <b>Massimiliano Boni</b> <b>Valerio Marchi</b></p>
<p><b>16.30-17.30</b> Trgovski Dom</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>La cattedra ambulante di agricoltura della Provincia di Gorizia tra 1927 e 1935. Un racconto fotografico</b></p> <p>La Cattedra Ambulante dell'Agricoltura della Provincia di Gorizia è stata un'istituzione che si è occupata di insegnamento agrario ambulante dal 1927 al 1935 in seguito alla riorganizzazione amministrativa dei territori del Litorale austriaco annessi all'indomani della Grande Guerra da parte dello Stato italiano. L'attività di ricerca si è riproposta di ricostruirne la storia e le attività attraverso i documenti, le pubblicazioni, ma anche mediante l'analisi di parte della sua produzione fotografica: 247 negativi di proprietà del Museo di documentazione della civiltà contadina friulana di Farra d'Isonzo depositati a Ronchi dei Legionari presso la fototeca del Consorzio Culturale del Monfalconese.</p> <p><i>In collaborazione con Consorzio Culturale del Monfalconese</i></p>	<p>Lectio di <b>David Cusimano</b></p>
<p><b>17.00 – 18.00</b> Sala del Caminetto UGG</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Adriatico amarissimo</b></p> <p>Le terre dell'Adriatico orientale sono state uno dei laboratori della violenza politica del '900: scontri di piazza, incendi, ribellioni militari come quella di D'Annunzio, squadristico, conati rivoluzionari, stato di polizia, persecuzione delle minoranze, terrorismo, condanne del tribunale speciale fascista, pogrom antiebraici, lotta partigiana, guerra ai civili, stragi, deportazioni, fabbriche della morte come la Risiera di San Sabba, foibe, sradicamento di intere comunità nazionali. Sono maturi i tempi per tentare di ricostruire una panoramica complessiva delle logiche della violenza che hanno avvelenato - non solo al confine orientale - l'intero Novecento.</p>	<p>Conversano <b>Raoul Pupo</b> <b>Stefano Pilotto</b></p>

Tutti gli incontri che si tengono nella Tenda Erodoto, Teatro Comunale G. Verdi e Aula Magna del Polo Universitario sono in streaming, visibili su [www.estoria.it](http://www.estoria.it).



<p><b>16.30 – 17.30</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Pilacorte in Friuli : guida alle opere</b></p> <p>Guida alle opere del Pilacorte dislocate sul territorio friulano. Si tratta di portali, statue, altari, fonti battesimali, acquasantiere, balaustre per un totale di 100 opere distribuite in tutto il Friuli storico conservate in 35 comuni. La guida presenta, suddivise per località, le singole sculture individuate tramite una scheda dedicata ed esauriente dove vengono dettagliate le misure, le iscrizioni, i restauri e la bibliografia specifica, accompagnata da un'adeguata documentazione fotografica.</p> <p><i>In collaborazione con Società Filologica Friulana</i></p>	<p>Intervengono <b>Vieri Dei Rossi</b> <b>Isabella Reale</b></p>
<p><b>18.00 - 19.00</b> Teatro Comunale G. Verdi</p> <p></p>	<p><b>La resistenza non comunista nella guerra di liberazione</b></p> <p>La controparte del Fascismo per antonomasia: la Resistenza. Quali erano i componenti della lotta armata al regime e come si rapportassero tra loro è un interessantissimo campo di analisi storica. Una Resistenza da descrivere serenamente, senza iattanze e senza pregiudizi, per liberare il campo da letture ultraideologiche.</p> <p><i>In collaborazione con Friuli Storia Con il sostegno di Coop Alleanza 3.0</i></p>	<p>Intervengono <b>Paolo Pezzino</b> <b>Tommaso Piffer</b> Coordina <b>Francesco De Filippo</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p> <p></p>	<p><b>Indagini al di sopra di un intero regime</b></p> <p>La lucida impalcatura di gialli d'autore in un'Italia sferzata da guerra e Fascismo</p> <p><i>Con il sostegno de Il Gelatiere</i></p>	<p>Conversano <b>Ben Pastor</b> <b>David Riandino</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Crollo e rinascita: il 1945</b></p> <p>L'anno orribile e l'anno della liberazione: il 1945. Un anno segnato da grandi tragedie, ma anche dalla fine di un lungo incubo. L'Italia, tra la guerra civile e le sue stragi, l'occupazione alleata e il desiderio di rinascita.</p>	<p>Conversano <b>Gianni Oliva</b> <b>Valerio Marchi</b></p>
<p><b>18.00 – 19.00</b> Sala Dora Bassi</p> <p><b>La Storia in Testa</b></p>	<p><b>Saggi scelti sulla storia, sulla lingua e sulla società slovena al confine italo-sloveno</b></p> <p>Frutto di una collaborazione editoriale transfrontaliera, questo libro offre al lettore italiano una serie di saggi di studiosi sloveni sulla società slovena di confine. Nella loro varietà d'argomento e con un approccio linguistico e sociologico, questi saggi offrono uno spaccato della società slovena nella regione di contatto e mescolamento con quella italiana, consentendo una migliore conoscenza dei rapporti storici e materiali tra sloveni e friulani.</p>	<p>Intervengono <b>Giorgio Cadorini</b> <b>Danila Zuljan Kumar</b> Coordina <b>Branko Marušič</b></p>

<p><b>18.00-19.00</b> Trgovski Dom</p> <p><b>IL PICCOLO</b></p>	<p><b>Il Piccolo 140</b></p> <p>A distanza di un anno dallo storico anniversario, le riflessioni sulla trasformazione digitale della comunicazione e la sua funzione nell'uso della memoria.</p> <p><i>In collaborazione con Il Piccolo</i></p>	<p>Conversano <b>Luca Giuseppe Manenti</b> <b>Omar Monestier</b> Coordina <b>Alex Pessotto</b></p>
<p><b>18.30 - 19.30</b> Sala del Caminetto UGG</p>	<p><b>Il fascismo giapponese, un infinito dibattito</b></p> <p>Il dibattito sulla natura politico-istituzionale del regime giapponese tra le due guerre mondiali prese il via tra gli studiosi giapponesi già a partire dagli Anni Trenta, d'altro canto studi e revisioni proseguono tuttora. Tra i filoni di più recente sviluppo vi è proprio quello che ha tentato la valutazione in rapporto al regime mussoliniano, alla luce dell'alleanza che vide Italia e Giappone sottoscrivere l'alleanza dell'Asse con la Germania hitleriana. L'intervento mira a valutare la fondatezza di quest'ipotesi, a fronte anche delle priorità strategiche dell'avventura imperialista in cui entrambi le nazioni si cimentarono.</p>	<p>Lectio di <b>Silvia Zanlorenzi</b></p>
<p><b>18.00-19.00</b> Mediateca Ugo Casiraghi</p> <p><b>èStoria FVG</b></p>	<p><b>Tra storia e memoria. Raccontare Elda Turchetti nei fatti di Porzûs</b></p> <p>Elisa Menon attrice ed autrice, Paolo Strazzolini ricercatore storico, Giovanni Aviani Fulvio editore, presentano un progetto di valorizzazione della memoria storica ed etnografica sulla vita di Elda Turchetti, unica donna coinvolta nei tragici fatti dell'eccidio di Porzûs (febbraio 1945). Il progetto, realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, prevede la pubblicazione di un volume e il debutto di uno spettacolo teatrale per ripercorrere le vicende controverse della vita della protagonista in una chiave umana e non ideologica. L'incontro sarà arricchito dalla lettura di alcuni testi da parte.</p> <p><i>In collaborazione con Fierascena compagnia teatrale</i></p>	<p>Intervengono <b>Giovanni Fulvio Aviani</b> <b>Elisa Menon</b> <b>Paolo Strazzolini</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b> Aula Magna Polo Universitario Santa Chiara</p>	<p><b>Le occupazioni militari</b></p> <p>L'Italia, nel secondo conflitto mondiale, occupò militarmente diversi Stati o parti di Stato: quali furono queste occupazioni, a che titolo, in base a quali eventi storici e come si comportarono le forze d'occupazione?</p>	<p>Conversano <b>Paolo Fonzi</b> <b>Chiara Fragiacomò</b></p>

<p><b>19.30-20.30</b> Teatro Comunale G. Verdi</p>	<p><b>Storia della brigata ebraica</b></p> <p>La Brigata ebraica fu una brigata inquadrata nell'esercito britannico, nata nel 1944 per operare in Italia, composta soprattutto (ma non solo) da ebrei, molti dei quali provenienti dalla Palestina. Questo libro parla della sua "riscoperta", e di come la sua storia sia stata pubblicizzata da alcuni gruppi di pressione che sono una componente importante dell'ebraismo italiano. Si discute anche degli attacchi alla Brigata che sono arrivati da altri gruppi, per lo più appartenenti alla sinistra radicale filopalestinese. Entrambe queste posizioni sono analizzate con attenzione come casi esemplari di un uso pubblico e politico della storia.</p> <p><i>In collaborazione con Einaudi Editore</i></p>	<p>Conversano <b>Gianluca Fantoni</b> <b>Fabio Romano</b></p>
<p><b>19.30-20.30</b> Tenda Erodoto Giardini Pubblici</p>  	<p><b>Beffe, sberleffi e dileggi: quando il Duce fa rima con "truce"</b></p> <p>La satira nei confronti del regime e della sua figura eponima, ha assunto vari aspetti e ha dovuto affrontare vari gradi di censura. Dal Becco Giallo a Eros e Priapo, comunque, gli strali al Duce e le caricature di Mussolini non sono certo mancate.</p> <p><i>Con il sostegno di Biolab</i></p>	<p>Con <b>David Riondino</b></p>

### La Campagna èStoria

#### Aperitivo di Campagna Amica con i suoi produttori

Tutte le mattine dalle 12.30  
e tutte le sere dalle 19.30  
da venerdì 27 a domenica 29  
presso i Giardini Pubblici

*In collaborazione con Coldiretti Gorizia e Campagna Amica*



Puoi rivivere il festival su  
**www.estoria.it.**



## Ospiti e relatori

## OSPITI E RELATORI

**A** ABDEL-SAMAD Hamed  
ADEMOLLO Umberto  
ALBANESE Giulia  
ALEGI Gregory  
ALLINEY Guido  
AMERIO Luca  
AMORE BIANCO Fabrizio  
ARMIERO Marco  
AVIANI Giovanni Fulvio

**B** BAINO Luca  
BARBERO Alessandro  
BARNESCHI Gianluca  
BARTOLINI Giulio  
BATAGELJ Evelina  
BATIC~ Matic  
BELLASPIGA Lucia  
BELLAVITE Andrea  
BEN PASTOR  
BETTOLI Gian Luigi  
BIASILLO Roberta  
BIONDI Marino  
BIZZI Stefano  
BLASON Silvia  
BOLLIS Alberto  
BONI Massimiliano  
BORZACCONI Angela  
BRAGA Antonella  
BRAGAGLIA Cristina  
BRUNETTA Gian Piero  
BUORA Maurizio  
BUTTIGNON Ivan  
BUTTUS Manuel

**C** CABURLOTTO Luca  
CACACE Paolo  
CACCAMO Francesco  
CADORINI Giorgio  
CANALI Mauro  
CANFORA Luciano

CAPPELLO Angelo Piero  
CAPUZZO Laura  
CARDOZO Marina  
CARIOTI Antonio  
CARRER Gabriele  
CASTELLANETA Dario  
CATI Italo  
CECI Lucia  
CECOTTI Franco

CERNE Mario  
CERRA Andrea Giuseppe  
CEVOLIN Guglielmo  
CHIARANDINI Tommaso  
CHIARINI Roberto  
CHIEREGHIN Walter  
CILIBERTO Michele  
CIMMINO Marco  
CIPOLLA Costantino  
COLUZZI Daniele  
COMELLI Pietro  
COMPAGNONE Vincenzo  
CONTI Davide  
COPPOLA Alessandra  
CORNI Gustavo  
COSMA Stefano  
COSTA Roberto  
COVAZ Roberto  
CRESSATI Claudio  
CUPERLO Gianni  
CUSIMANO David  
CUVA Simone  
CUZZI Marco

**D** D'ORSI Angelo  
DE BORTOLI Lucio  
DE FILIPPO Francesco  
DE GRAZIA Victoria  
DE LIVA Massimo  
DEI ROSSI Vieri

DELPICCOLO Martina  
DEMARCHI Giacomo  
DI GIANANTONIO Anna  
DINELLO Ugo  
DISSEGNA Timothy  
DONATO Gabriele  
DUCA Flavio

**E** ERMACORA Matteo

**F** FABRISSIN Costanza

FANTONI Gianluca  
FARESE Giovanni  
FERRARI Paolo  
FERRARINI Fabio  
FILIPPI Francesco  
FLORAMO Angelo  
FLORES Marcello  
FOCARDI Filippo  
FONZI Paolo  
FOPPIANI Oreste  
FORNO Mauro  
FRAGIACOMO Chiara  
FRANZINELLI Mimmo  
FRONTALI Claudio

**G** GABUSI Daria

GAGLIARDI Alessio  
GALLI DELLA LOGGIA Ernesto  
GENTILE Emilio  
GERBI Sandro  
GERONI Luca  
GIACOMIN Elena  
GIANSANTE Gianluca  
GIURCO Matteo  
GOINA Stefano  
GRAGLIA Piero  
GUIDA Francesco

**H** HOFFMANN Aureliano

**J** JOZSEF Eric

**K** KALLIS Aristotle

KARLSEN Patrick  
KODILJA Renata  
KOLATA Jens

**L** LANDONI Enrico

LAVARONE Massimo  
LE MOAL Frédéric  
LEVIS SULLAM Simon  
LODI Pierluigi  
LO PRESTI Davide  
LUCCHI VEDALDI Patrizia  
LUGHI Paolo

**M** MANENTI Luca Giuseppe

MARCHESICH Elena  
MARCHI Valerio  
MARINI Andrej  
MARUŠIĆ~ Branko  
MARZANO Michela  
MATIEVICH Nora  
MATTIUSSI Dario  
MAZZA BOCCAZZI Barbara  
MELLONI Alberto  
MENEGAZZO Rossella  
MENEGHEL Cristiano  
MENIA Roberto  
MENON Elisa  
MERKÛ Andro  
MEROI Fabrizio  
MEYR Georg  
MEZZENA LONA Alessandro  
MICCOLI Franco  
MILLEVOI Fabio  
MINI Fabio  
MONDINI Marco  
MONESTIER Omar  
MORANDA Paolo  
MORGERA Alessandro  
MUNER Paolo

**N** NEGLIE Pietro

NICOLOSO Paolo  
NÚÑEZ-SEIXAS Xosé M.

**O** OBIT Michele

OLIVA Gianni  
ORSINA Giovanni

**P** PALAZZOLO DEBIANCHI Carmen

PALLONE Cristian  
PALUMBO Valeria

PAPO Adriano  
PARLATO Giuseppe  
PASCOLI Bruno  
PASCOLINI Mauro  
PATAT Luciano  
PAVOLINI Lorenzo  
PAZIENZA Francesco  
PELLIZZON Arturo  
PERUCH Camilla  
PESSOTTO Alex  
PEZZINO Paolo  
PICCIONI Anna  
PURICH Piero  
PIFFER Tommaso  
PILOTTO Stefano  
PIVATO Stefano  
POCECCO Antonella  
PORTELLI Ivan  
POSSAMAI Paolo  
PREMUDA Corrado  
PUPO Raoul

**R** REALE Isabella

REVELLI Marco  
RIONDINO David  
RISSO Enzo  
ROJC Tatjana  
ROMANO Fabio  
ROMANO Sergio  
ROSAS Fernando  
ROSSI Davide  
ROVEDA Roberto  
RUGGERI Miska

**S** SACCHI Matteo

SALIMBENI Fulvio  
SALIMBENI Lorenzo  
SALVATORI Paola  
SAMBI Mauro  
SARFATTI Michele  
SASSO Gioele  
SCAREL Alviano  
SCARZANELLA Eugenia  
SCHMIDL Erwin  
SENARDI Fulvio  
SERAPIGLIA Daniele  
SESSA Giovanni  
SEU Christian

SGARBI Vittorio  
SGUBIN Raffaella  
SICA Virginia  
SILVESTRI Marina  
SIOLI Marco  
SMILJANIČ Ivan  
SMILJANIČ Zoran  
SNAIDERO Federico  
SPANGHERO Dino  
ŠPACAPAN Vončina Anton  
STELLI Giovanni  
STOK Silvo  
STOLFO Marco  
STRAZZOLINI Paolo  
STRIZZOLO Nicola  
STROBL Natascha  
SVOLJŠAK Petra

**T** TARCHI Marco

TARQUINI Alessandra  
TAVANO Sergio  
TENAGLIA Camilla  
TERZI Giulio  
TESTA Antonella  
TETI Sandro  
TOMADA Francesco  
TORNO Armando  
TOSOLINI Giulia  
TOZAJ Anila  
TROHA Nevenka

**U** UNGARI Andrea

**V** VASTA Nicoletta

VERCELLI Claudio  
VERGERIO Luca  
VERGINELLA Marta  
VINCI Anna Maria  
VISENTIN Andrea  
VOLPI Gianluca  
VOLTERRA Alessandro

**W** WALTRISCH Aleš

WEBER Thomas  
WOHNOUT Helmut

**Z** ZACCHIGNA Maurizio

ZANELLA Gianluca  
ZANINI Biancastella  
ZANLORENZI Silvia  
ZULJAN KUMAR Danila



## Mostre ed esposizioni

**Palazzo Coronini Cronberg**  
Via Coronini 1

Orari di apertura:  
da mercoledì a domenica  
10.00-13.00; 15.00-18.00  
Per informazioni  
e prenotazioni:  
tel. 0481 533485  
info@coronini.it,  
www.coronini.it

### **Nihon Fūzokue** **Mode e luoghi nelle immagini del Giappone Edo-Meiji.** **La collezione Coronini Cronberg di Gorizia**

Fin dalla seconda metà dell'Ottocento, le magnifiche stampe a colori prodotte in Giappone erano divenute oggetto di un collezionismo diffuso e ossessivo, a cui non sfuggì, oltre un secolo più tardi, lo stesso conte Guglielmo Coronini Cronberg a cui si deve l'acquisto, negli anni Settanta del Novecento, di un nucleo di oltre 300 opere comprendente silografie policrome e illustrazioni di volumi a stampa in bianco e nero. Attraverso una selezione degli esemplari più pregevoli e significativi la mostra intende raccontare la storia, la vita quotidiana, gli usi e i costumi di un paese dalla cultura complessa e raffinatissima, che gli europei percepirono a lungo come la quintessenza dell'esotismo.

**Museo di Santa Chiara**  
Corso Verdi 18

Orari di apertura:  
venerdì, sabato e domenica  
10.00-13.00/15.30-19.30  
Biglietti: € 5,00

A cura di  
Don Alessio Geretti  
Da un'idea  
dell'associazione culturale  
"Comitato di San Floriano"

### **Madre.** **Trenta capolavori segreti per la più bella tra le donne**

La mostra «Madre. Trenta capolavori segreti per la più bella tra le donne» offrirà infatti meraviglia e sorprese ai visitatori che raggiungeranno nel cuore della città i suggestivi ambienti del Museo di Santa Chiara. La mostra, firmata dal curatore Don Alessio Geretti e nata da un'idea dell'associazione culturale "Comitato di San Floriano" di Illegio, è una suggestiva immersione nell'iconografia mariana. L'esposizione solleverà il velo su otto secoli di bellezza, dal Duecento al Novecento, mettendo a disposizione dello sguardo, dell'intelligenza e della spiritualità trenta opere davvero notevoli tanto per l'elevata qualità artistica, quanto per le firme di alcuni dei più importanti maestri del Rinascimento, ma soprattutto per il fatto che le trenta opere scelte per la mostra non sono mai visibili al pubblico, appartenendo a pregevoli collezioni private: perciò si tratta, come dice il titolo, di capolavori "segreti".

La visita sarà accompagnata per tutti dall'audioguida, compresa nel biglietto d'ingresso, con i commenti di Don Alessio Geretti che consentiranno di entrare nei segreti delle opere e di coglierne i valori culturali, storici ed estetici.

Prenotazione obbligatoria,  
anche effettuata il giorno stesso con preavviso minimo:  
- via mail: madre.gorizia@gmail.com  
- telefonicamente: (0481.550744)

**Musei Provinciali di Gorizia,**  
**Palazzo Attems Petzenstein**  
Piazza Edmondo De Amicis, 2

Orari di apertura:  
da martedì a domenica  
dalle 10.00 alle 18.00

Per informazioni:  
musei.erpac@regione.fvg.it  
+39 0481 385335

### **Kusterle, Compendium**

Evento artistico di altissimo prestigio ai Musei Provinciali di Gorizia, che dal 30 aprile al 1° ottobre ospitano nella sede del settecentesco Palazzo Attems Petzenstein la mostra Kusterle, Compendium, la prima antologica dedicata all'opera del fotografo goriziano Roberto Kusterle, classe 1948. La mostra è organizzata dall'ERPAC FVG - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, e si avvale della collaborazione del CRAF - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, del Master di I° livello in "Archivi fotografici: digitalizzazione, catalogazione, valorizzazione" del Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Trieste e del Premio Sergio Amidei.

**Museo della Moda**  
**e delle Arti applicate**  
Borgo Castello, 13

Orari di apertura:  
da martedì a domenica  
dalle ore 9.00 alle ore 19.00  
Per informazioni:  
musei.erpac@regione.fvg.it  
+39 0481 385335

Mostra organizzata da  
Erpac FVG - Ente Regionale  
per il Patrimonio Culturale  
del Friuli Venezia Giulia

### **Tra la terra e il cielo.** **I meravigliosi ricami delle Orsoline**

La mostra, oltre a ripercorrere i quasi 350 anni di storia delle Orsoline a Gorizia è uno straordinario e variopinto percorso espositivo tra tessuti ricamati, paramenti sacri, pizzi, modelli e cartoni da ricamo e da merletto, tutti lavori e manufatti creati dalle Madri Orsoline. Un patrimonio che lo scorso anno è stato acquistato proprio da Erpac FVG e che è stato riconosciuto di eccezionale interesse dalla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali. La collezione, infatti, oltre a presentarsi in eccellente stato di conservazione e pressoché integro, vanta innumerevoli motivi di interesse, che vanno dalla storia sociale e religiosa alla storia dell'arte e dell'artigianato.

**Associazione culturale**  
**PROLOGO**  
Via G.I. Ascoli 8/1

Orario di visita:  
dal 14 al 27 maggio,  
dalle 17.00 alle 19.00  
28 e 29 maggio  
apertura su richiesta  
chiamando 3662440162

### **Solidarité Art Posters Collection 3** **Lapis Histrae/** **Forum Tomizza multimedia exhibition**

SAPC è l'ultimo progetto multimediale collegato al simposio internazionale FORUM TOMIZZA per il miglior racconto per scrittori croati, sloveni e italiani. Sono stati inviati una selezione di artisti internazionali, Adriano Gon (Trieste), Jerca Šantej (Sevnica, Slovenia), Robert Sironi (Umago), Roger Ballen (Johannesburg), Mojca Senegačnik (Celje, Slovenia), Hubert Balley (Zagabria), Nada S Raffay (Toronto), Zaneto Paulin (EUrope), a contribuire con le loro illustrazioni alla realizzazione del libro conclusivo dell'evento. Successivamente queste immagini sono state elaborate in sei illustrazioni dall'artista e fotografo Roger Ballen, che verranno presentate al pubblico isontino, assieme ad una sentita installazione eseguita da Robi Sironi, dedicata alle vittime del recente terremoto nella Croazia centrale (città di Petrinja).

# SOLIDARITÉ

FORUM TOROZZA



ROGER BALLEN / HALF AND HALF



LEOPOLDO ANTONI DI COLLABORAZIONE GORIZIA PALACE HOTEL  
OROLOGERIA ŠULIGOJ SAS  
DIEGO DEBONI-FERLETIC AVVOCATI  
GIOCATTOLI OROLOGERIA ŠULIGOJ SAS  
RICCI IMMOBILIARE  
ROSENBAR  
ROSSANA MACUZ & STEFANO VARROCCHI  
SARTORI ODILIO SRL  
SERIMANIA  
STUDIO GRADENIGO



## Amici e sostenitori

L'Associazione culturale èStoria ringrazia tutti gli Amici e i Sostenitori che a vario titolo contribuiscono alla buona riuscita del Festival internazionale della storia.

### AMICI DI ÈSTORIA

Adriana Albertini, Claudio Altenburger, Ferdinando Arlotta, Elena Arlotta, Daniel Baissero, Alessandro Bagnoli, Andrea Bai, Doris Benati, Simone Baldi, Daniela Bertelli, Fausta Birri, Fabio Bortolini, Michele Bregant, Bernardo Bressan, Isabella Busilacchio, Luciana Cannavina, Angelo Piero Cappello, Claudio Caio Castellano, Gabriele Cecchetti, Erminio Cetrullo, Anna Coassin, Micaela Cobbe, Giorgio Danilo Cocconcelli, Valeria Cocconcelli, Dario Codarin, Alberto Comello, Maria Costa, Marianonietta Culot, Diego D'Agostini, Nadia D'Antoni, Simone De Poli, Sofia de Vincenzo, Chiara Di Lenardo, Clara Dissegna, Nicola Faganello Fabbian, Alessandro Fazari, Sofia Felici, Rachele Ferrari, Donatella Fischer, Ciro Antonio Francescutto, Emanuela Fusco, Martina Gereon, Luigi Granziera, Daniele Lenci, Cecilia Londero, Alberto Macchini, Greta Macorig, Carla Maffeo, Alessandro Marangon, Benvenuta Marin, Bianca Marini, Maura Marini, Marina Marmai, Monica Masini, Paolo Maso, Lorenzo Michelin, Guido Monis, Elvenio Montanaro, Elena Mozzi, Federico Musolino, Giovanna Nardin, Giuliano Nardoni, Martina Noselli, Gianluigi Panozzo, Stefania Panozzo, Marina Pascutto, Cristina Pellizzari, Donatella Peretti, Chiara Pisaroni, Mauro Pisaroni, Gabriela Plasenzotti, Silvia Polo, Mariaelena Porzio, Renato Puccini, Alessandro Puhali, Francesca Romano, Alessandro Rondi, Milva Rosadi, Serena Russian, Antonia Salaris, Otello Savio, Lara Silvani, Pietro Simaz, Cristina Smet, Doriana Spanghero, Gabriella Stacul, Luigina Stefanel, Anna Strelbiskaia, Cristiano Tercelli, Sara Turco, Federica Venchiarutti, Marino Vida, Annamaria Ziani, Arianna Zolli, Roberta Zucchet

### SOSTENITORI

Aficurci spa Broker di Assicurazioni, Almava srl, Best Western Gorizia Palace Hotel, Biolab Srl, Diego Deboni-Ferletic avvocati, Gioielleria Orologeria Šuligoj Sas, Il Gelatiere & C. sas, La Cicchetteria Bar Ai Giardini, Pasticceria Cidin, Shi's/Cobe srl, Dea Consortile, Lions Club Gorizia Host, MG Marangon Srl, Pecar Piano Center, Ricci Immobiliare, Rosenbar, Rossana Macuz & Stefano Varrocchi, Sartori Odilo srl, Serimania, Studio Gradenigo

### PARTNER

Amga Energia & Servizi Gruppo Hera, Cassa Rurale FVG, CiviBank, Coop Alleanza 3.0, Fondazione Osiride Brovedani Onlus, Ilcam Spa

Elenco alla data 6.05



# Mangiare, bere e dormire

MANGIARE, BERE E DORMIRE

## PER INFORMAZIONI

www.gois.it  
www.turismofvg.it

## PRENOTAZIONI TURISTICHE

**CONSORZIO TURISTICO  
GORIZIA E L'ISONTINO**  
info@gois.it

## INFOPOINT TURISTICO

### TURISMO FVG GORIZIA

Corso Italia, 9  
tel: 0481 535764  
fax: 0481 539294  
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

## INFOPOINT TURISTICO CULTURALE

### KIT CULTURAL INFORMATION TOUCHPOINT NOVA GORICA/GORIZIA

Kolodvorska pot 8  
(Piazza Transalpina  
/Trg Evrope)  
tel: 00386 51 251 174  
kitng.go@gmail.com

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismofvg.it

## RISTORANTI

### AI TRE SOLDI GORIZIANI

Corso Italia, 38  
0481 531956

### MAJDA

Via Duca D'Aosta, 71  
0481 30871

### ROSENBAR

Via Duca D'Aosta, 96  
0481 522700

### ITALIA NEWPORT

Via Trieste, 8  
0481 520910

### ALLA VECIA GORIZIA

Via San Giovanni, 14  
0481 32424

### AL FOGOLAR

Strada della Mainizza, 256  
0481 393174

### IL VOSTRO EDEN

Viale XX Settembre, 71  
347 3100825

### OISHI

Via Marconi, 2  
388 7780253

### SUSHI MIGUTO

Piazza della Vittoria, 34  
0481 288341

### SHI'S

Angolo Via Rismondo  
331 4077171

### PIADINERIA LA CAVEJAGORIZIA

Piazza della Vittoria, 37  
0481 067124

## OSTERIE & TRATTORIE

### ANTICA OSTERIA AL SABOTINO

Via Santa Chiara, 4  
0481 538111

### ALLA LUNA

Via Oberdan, 13  
0481 530374

### AL CHIOSTRO BISTRO'

Piazza Sant'Antonio, 10  
0481 1800298

### AL PONTE DEL CALVARIO DA MIRKO

Loc. Vallone delle Acque, 2  
0481 534428

### AL RAP DI UE

Via delle Monache, 12/1  
392 2768801

### DA GIANNI

Via Morelli, 10  
0481 534568

### CA' DI PIERI

Via Codelli, 5  
0481 533308

### AI TRE AMICI

Via Oberdan, 11  
340 6323992

### RISTORANTE 101

Corso Italia, 145  
0481 521112

### GOSTILNA VITO PRIMOZIC

Viale XX Settembre, 134  
0481 82117

## PUB UNDERGROUND

Via Lunga, 27  
0481 535769

## AL PIRON

Via Trieste, 15  
0481 520513

## DA PAOLA

Via Monte Sabotino, 20  
0481 20763

## TURRI

Piazza Sant'Andrea, 11  
0481 21856

## BUFFET ALLA VALLETTA

Largo Culiati, 8  
0481 240052

## TUNNEL FOOD AND DRINK

Via Bombi, 6/4  
0481 091361

## PIZZERIE

### LOCANDA GORIZIANA

Loc. Vallone delle Acque, 1  
0481 280499

### PIZZA CONNECTION

Via XXIV Maggio, 14/A  
0481 536720

### ANTONIO FERRARO LABORATORIO PIZZA

Corso Italia, 194  
0481 754086

### ALLA TARANTELLA

Corso Italia, 99  
0481 31155

### PICCOLA CAPRI

Via Alviano, 52  
0481 81060

### AL LAMPIONE

Via S. Pellico, 7  
0481 32780

### MEDITERRANEO

Via Brigata Campobasso, 2/C  
0481 653578

## TRE STELLE

Stradone della Mainizza, 207  
0481 390966

## LE MOKÒ

Via Garibaldi, 4  
0481 282333

## PEPERINO

Corso Italia, 106  
0481 532451

## ENOTECHÉ

### IL GIARDINO DEI VIZI DA LOLLO

Piazza Sant'Antonio  
347 8216583

### L'ANGOLO DI VINO

Via Marconi, 10  
333 2065067

### ATMOSFERE LA STÜA

P.zza S. Antonio 16  
0481 33674

### DINOTECA

Via G. Oberdan, 4C  
328 4211934

### PRANZI, CENE & SPUNTINI VELOCI

### LA CICHETTERIA

Via Petrarca, 1/A  
380 5866916

### BAR LA GALLERIA

Corso Verdi, 100  
324 5810594

## BIRRERIE E RISTORANTI

### BIERKELLER

Via Lantieri, 4  
0481 537891

### WIENERHAUS

Piazza Battisti, 9  
0481 538675

### OLD WILD WEST

Corso Verdi, 74/5  
0481 550063

## AGRITURISMI

### DA BEPON

DI BRUMAT CARLO  
Via Monte Santo, 33  
0481 532672

## ALBERGHI

### ISONZO

Stradone della Mainizza, 207  
0481 390966

### INTERNAZIONALE

Via Trieste, 171/173  
0481 524180

### BEST WESTERN GORIZIA PALACE

Corso Italia, 63  
0481 82166

### GRAND HOTEL ENTOURAGE

Piazza Sant' Antonio, 2  
0481 82166

### LOCANDA DA SANDRO

Via Santa Chiara, 18  
0481 1988060

## AFFITTACAMERE

### BAIAMONTI

Via Baiamonti, 22/a  
338 7733693

### GORIZIA INN

Corso Italia, 145  
327 5451305

**MANGIARE, BERE, DORMIRE... E LEGGERE****BED&BREAKFAST****PALAZZO LANTIERI**

Piazza Sant'Antonio, 6  
0481 533284

**AL CASTELLO**

Via G. d'Annunzio, 36  
340 3141672

**FLUMEN**

Via Brigata Cuneo, 20  
0481 391877 - 347 1289944

**CASA SPINA**

Via Rastello, 37  
0481 32729

**LUCCIOLE PER LANTERNE**

Via Leoni, 78  
0481 390682

**B&B LUCIA**

Via del San Michele, 300/D  
0481 522963

**B&B AL VECCHIO CONFINE**

Via Foscolo, 31  
349 2501004

**ATTICO DA BETTA**

Via Roma, 26  
347 8520825

**CENTRALISSIMO**

Via IX Agosto, 2  
0481 32009

**URBAN HOMOY**

Via Diacono, 4  
040 9828095

**AI CONFINI DELL'IMPERO**

Corso Italia, 178  
0481 81366

**VISITARE E LEGGERE****MUSEI E SALE MOSTRE****CASTELLO DI GORIZIA**

Borgo Castello, 36  
0481 535146

**FONDAZIONE PALAZZO  
CORONINI CRONBERG**

Viale XX Settembre, 14  
0481 533485

**PALAZZO DELLA TORRE**

Via Carducci, 2  
0481 537111

**MUSEO PROVINCIALE  
DI PALAZZO ATTEMS**

Piazza De Amicis, 2  
0481 385335

**MUSEI PROVINCIALI  
DI BORGO CASTELLO**

Borgo Castello, 13  
0481 385228

**MUSEO SINAGOGA  
GERUSALEMME  
SULL'ISONZO**

Via Ascoli, 19  
334 9181872

**SACRARIO MILITARE  
DI OSLAVIA**

Loc. Oslavia  
0481 531788

**MUSEO DI SANTA CHIARA**

Corso Verdi, 18

**LIBRERIE****ATHENAEUM**

Via Diaz, 9/d  
339 6435785

**LIBRERIA ANTONINI**

Corso Italia, 51  
0481 30212

**LIBRERIA CATTOLICA**

Piazza della Vittoria, 25  
0481 531407

**LEG**

Corso Verdi, 67  
0481 33776

**LIBRERIA FAIDUTTI**

Via Oberdan, 22  
0481 533326

**LIBRERIA UBIK**

Corso Verdi, 119  
0481 538090

**LIBRI USATI  
COMPRAVENDITA**

Via delle Monache, 3  
349 3336823

**VOLTAPAGINA**

Corso Verdi, 54  
350 5719516

**Esposizione fotografica  
sull'architettura fascista  
nella regione e nel goriziano**

a cura del Gruppo Mitteldream  
presso La Cicchetteria Ai Giardini



# DE BONA

M O T O R S



Jeep



De Bona **First**

L'USATO PRIMA SCELTA DE BONA MOTORS

debona.it



**ILCAM**  
FURNITURE FRONTALS

*26.000 mq scoperti e 40.000 coperti  
40.000 pezzi realizzati giornalmente  
oltre 500 dipendenti*

*Ecco i numeri di un'azienda che, nata nel 1959,  
è da sempre vocata al successo.*

ILCAM SpA via A. Volta, 9  
34071 Cormons (Gorizia) Italia  
Tel. +39 0481 637411  
Fax +39 0481 637430

[www.ilcam.com](http://www.ilcam.com) - [sales@ilcam.com](mailto:sales@ilcam.com)



## Si ringrazia

### Il direttivo dell'Associazione culturale

#### insieme a:

Sonja Bastiani, Paola Chiopris, Costanza Fabrisin, Monica Franco, Elisabetta Macuzzi, Albano Marusic, Marzia Tosoratti, Chiara Vida

#### ringrazia:

il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, il prefetto di Gorizia, Raffaele Ricciardi, il vicesindaco Stefano Ceretta, l'assessore alla Cultura e al Turismo, Fabrizio Oreti, l'assessore ai Grandi Eventi, Arianna Bellan, l'assessore alle Politiche Giovanili, Marilena Bernobich, il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, l'assessore alla cultura Tiziana Gibelli, l'assessore al lavoro formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, l'arcivescovo di Gorizia monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Alberto Bergamin, il segretario generale Rossella Digiusto, Elena Vidoz, Patrizia Artico, Roberto Cevenini, Germana De Bernardo, Marco Muzzatti, Paolo Paesini, Rossana Puntin, Emanuela Uccello, Silvia Vicco, Sara Vidoz, Roberta Ceci, Luca Mirai, Alessandra Zini, i ragazzi che animano la Tenda Giovani, Giuseppe Longo, Martina Pizzamiglio e Chiara Canesin, Sandro Zanirato, Coop Alleanza 3.0, Mauro Grion e Stefano Minin di Coop Alleanza 3.0, il presidente della Banca Popolare di Cividale, Michela Del Piero, Amga Energia & Servizi e Hera Comm e la responsabile marketing Roberta Bait, la Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, Ilcam spa, la Fondazione Osiride Brovedani Onlus, il direttore de "il Messaggero Veneto" e de "Il Piccolo", Omar Monestier, tutti i giornalisti delle testate partner, il direttore della sede Rai di Trieste, Guido Corso, il responsabile della struttura di programmazione, Gioia Meloni, Maria Pedone, l'Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma insieme al presidente Giuseppe Longo e Silvio Celli, la Società Friulana di Archeologia, l'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi di Trieste, la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, Paolo Verdoliva e l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Gorizia, l'Istituto Gabriele D'Annunzio di Gorizia, il Best Western Gorizia Palace, Boris Visintin, resident manager. Un ringraziamento particolare viene qui rivolto, per la collaborazione proficua e costante, al Prof. Giuseppe Parlato e a Mimmo Franzinelli.

#### E ancora ringraziamo:

gli Amici di èStoria, i componenti di èStaff, Pierluigi Bumbaca, Guglielmo Cevolin, Marco Cimmino, Lorenza Dal Mas, Carla De Faveri, Patrizio De Mattio, Samuel Devetak, Patrizia Renzi e Giulia Magi, Enrico Graziano, Angelo Lapovich, Lucia Lo Brutto, Paolo Lughì, Corrado Marrocco, Enzo Medeot, Stefano Mensurati, Georg Meyr, Alessandro Mezzena Lona, Paolo Mileta, Teresa Pascoletti, Mirco Patti, Paolo Pintabona, Paolo Polli, Armando Torno, Giuseppe Trebbi, Fabio Vander, Antonella Visintin, Diletta Grapulin e la città di Gorizia e suoi giovani.

**CAMPAGNA AMICA** **#MANGIAITALIANO** **COLDIRETTI GORIZIA**

PER UN CIBO SANO, SICURO, GARANTITO E DI QUALITÀ  
NON RINUNCIARE ALLA SPESA NEI MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

**I PRODUTTORI**  
AL MERCATO COPERTO DI GORIZIA

AZ. AGR. BLASIZZA    AZ. AGR. BORDIGA    AZ. AGR. CARLO ANTONIO FERUGLIO

AZ. AGR. IN CORTILE    AZ. AGR. LA SISILE    AZ. AGR. RADICI BIO

AZ. AGR. ROSS ANNA    AZ. AGR. ZIAN LUIGIA    COOP. COL.MI

ENOTECA    LA ROSSA PEZZATA - AZ. AGR. LI.RE.STE

**CAMPAGNA AMICA**  
Il Mercato Gorizia

# MERCATO COPERTO

**GORIZIA - VIA IX AGOSTO 4/B**  
**APERTO** MARTEDÌ 17.00 - 19.00 (orario estivo)  
 GIOVEDÌ 8.30 - 13.00  
 SABATO 8.30 - 13.00

## CI TROVATE AL MERCATO

	martedì	giovedì	sabato
Az. Agr. Blasizza			
Az. Agr. Bordiga			
Az. Agr. Carlo Antonio Feruglio			
Az. Agr. In Cortile			
Az. Agr. La Sisile			
Az. Agr. Radici Bio			
Az. Agr. Ross Anna			
Az. Agr. Zian Luigia			
Coop Co.L.M.I.			
Enoteca			
La Rossa Pezzata / Az. Agr. LI.Re.Ste			

Le eccellenze del territorio a km zero

## Altre voci, altre storie

Le mille voci  
e le imitazioni  
di Andro Merkù  
per la prima volta ai  
Giardini Pubblici,  
venerdì e sabato  
alle ore 19.00.

Da non perdere!



Andro Merkù, laureato al D.A.M.S. di Bologna (1986), è personaggio eclettico: imitatore, presentatore, giornalista pubblicista (è consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti a Roma), autore e conduttore radiotelevisivo. Dopo aver lavorato per 10 anni come redattore e terza voce de "La Zanzara" (con Giuseppe Cruciani e David Parenzo) su Radio24, l'emittente del Sole24Ore (Confindustria), nel settembre 2020 è passato a RadioMonteCarlo (Radio Mediaset) dove è tutt'ora protagonista di "Bonjour Bonjour", insieme a Stefano Andreoli, Davide Lentini e Monica Sala. I suoi scherzi telefonici proposti proprio alla Zanzara hanno spesso creato veri e propri casi nazionali. Ad ottobre 2019 è approdato a "Striscia la notizia" su Canale5 con il deepfake di Giuseppe Conte. È stato inoltre eletto dal pubblico di "Striscia la notizia" miglior imitatore dell'ex premier (precedendo Ballantini, Marcorè e Crozza). A teatro propone "one-man show" di cabaret ed imitazioni da lui scritti ed interpretati, anche al pianoforte: p.e. "Crisi d'identità" (2005) e "Bravomabasta!!!" (produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 2010/2012). Presenta eventi e convention in tutt'Italia, e non disdegna ospitate in tv (p.e. "Si, si, è proprio lui (campionato nazionale degli imitatori)" su RaiUno, "Di Mattina" su RaiNews24, "Dentro la Notizia" su Retequattro, "Matrix" su Canale5, "L'aria che tira" e "In Onda" su La7, "CheckPoint" su Mediaset TgCom24 ecc). Nell'aprile 2019 un suo video scherzoso con l'allora premier Giuseppe Conte è diventato virale nel web (oltre un milione di visualizzazioni) ed è stato trasmesso dalle maggiori reti televisive nazionali.

**Illustrazione**  
Joey Guidone

**Grafica e layout**  
DM+B & Associati

**Servizio fotografico**  
Pierluigi Bumbaca

**Stampa**  
Tipografia Menini, Spilimbergo

**Si ringrazia**  
De Bona Motors  
Gorizia



## Ideazione

- Associazione Culturale èStoria

## Con il patrocinio di

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Comune di Gorizia
- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
- MiC - Ministero della Cultura
- AIE - Associazione Italiana Editori
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste

## In collaborazione con

- Accademia di Fumetto, Arti Grafiche, Design, Moda di Trieste APS Moda di Trieste
- ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia
- ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
- ASSID - Associazione degli Studenti di Scienze Internazionali e Diplomatiche, Gorizia
- Associazione Amici di Israele
- Associazione Isonzo – Gruppo di Ricerca Storica ODV
- Associazione Culturale Italoungherese "Pier Paolo Vergerio", Duino-Aurisina
- Associazione delle Comunità Istriane, Trieste
- Associazione I.K.A. (Italia-Kosovo-Albania)
- Associazione Inside Europe
- Associazione Kulturhaus Görz, Gorizia
- Associazione Poesia & Solidarietà, Trieste
- Blog Odòs
- Centro Studi Adria-Danubia, Duino-Aurisina
- Circolo Controtempo, Cormons
- Coordinamento Adriatico APS

- Comune di Gorizia - Assessorato alle Politiche Giovanili
- Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Gorizia
- CCM - Consorzio Culturale del Montefalconese, Ronchi dei Legionari
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg Onlus, Gorizia
- Gruppo Archeologico Aquileiese, Aquileia
- Gruppo di studi storici e sociali Historia, Pordenone
- Gruppo Middeldream, Gorizia
- Gruppo storico culturale "I Grigioverdi del Carso", Ronchi dei Legionari
- Il Goriziano
- Informagiovani e Punto Giovani, Gorizia
- iSDC – Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile, Trieste
- ISSRGO – Istituto di Storia Sociale e Religiosa, Gorizia
- ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, Trieste
- Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, Udine
- Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia
- ISTRESCO – Istituto per la storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca trevigiana, Treviso
- ISSRGO – Istituto di Storia Sociale e Religiosa, Gorizia
- Italia Nostra Onlus Sezione di Gorizia
- Italian Recovery Team
- Libera – Presidio "Marcella Di Levrano", Gorizia
- Radici & Futuro – Organizzazione di volontariato ODV, Trieste
- SA-Fvg – Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia
- SFA – Società Friulana di Archeologia, Udine
- Società Filologica Friulana, Udine
- Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju" (Fondazione del Sentiero della Pace nell'Alto Isonzo), Kobarid



Media partner



[www.estoria.it](http://www.estoria.it)

**GO! 2025**  
Nova Gorica • Gorizia

Evropska prestolnica kulture  
Capitale europea della cultura  
European capital of culture